

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

6 – 7 GIUGNO 2009

CERVIA E IL SUO FUTURO

**Sostenibilità, Solidarietà, Sicurezza e
Sviluppo**

PROGRAMMA ELETTORALE DEL

CANDIDATO SINDACO

ROBERTO ZOFFOLI

COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
1.1	NUOVI SCENARI	4
1.2	IL NOSTRO STILE DI GOVERNO: “STARE TRA I CITTADINI E CON I CITTADINI DI CERVIA”	5
1.3	SEMPRE PIÙ QUALITÀ.....	6
2	SOSTENIBILITÀ: UNA PIANIFICAZIONE NUOVA PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE PER TUTTI	9
2.1	PIANO STRUTTURALE COMUNALE.....	9
2.2	SALINE, PINETE E PATRIMONIO AMBIENTALE.....	12
2.3	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, RISPARMIO ENERGETICO E RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	13
2.4	MACCHINA COMUNALE, SERVIZI PIÙ EFFICIENTI A MISURA DI CITTADINO	15
2.5	PARTECIPAZIONE.....	17
2.6	TRASPORTI.....	19
2.7	POLITICHE GIOVANILI.....	20
3	SOLIDARIETÀ: UNA COMUNITA' SOLIDALE E' UNA COMUNITA' CHE CRESCE TUTTA	22
3.1	SERVIZI SOCIALI	22
3.2	ANZIANI	22
3.3	DISABILI.....	22
3.4	FAMIGLIE, MINORI, ADOLESCENTI.....	23
3.5	CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	23
3.6	POLITICHE ABITATIVE	24
3.7	SANITÀ	25
3.8	PARI OPPORTUNITÀ	26
3.9	IMMIGRAZIONE.....	27
3.10	ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO.....	27
4	SICUREZZA: UN MODO DI ESSERE, DI LUOGHI, DI SPAZI, DI SITUAZIONI	29
4.1	PROTEZIONE CIVILE.....	31
4.2	SICUREZZA STRADALE: CITTÀ PER TUTTI E CITTÀ ACCESSIBILE	32
4.3	SICUREZZA SUL LAVORO, LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTROLLO	

	INVESTIMENTI	33
5	SVILUPPO, OPERE UTILI E UN'ECONOMIA SEMPRE PIÙ SOLIDA PER UNA SOCIETÀ CHE CRESCE	34
5.1	OPERE UTILI	34
5.1.1	COLLEGAMENTI E INFRASTRUTTURE UTILI AI CITTADINI E ALL'ECONOMIA.....	34
5.1.2	NUOVO CIMITERO.....	34
5.1.3	IL CENTRO STORICO	35
5.1.4	INVESTIMENTI	36
5.2	FRAZIONI DI QUALITÀ.....	37
5.2.1	SAVIO.....	38
5.2.2	MONTALETTO E VILLA INFERNO	38
5.2.3	CASTIGLIONE	39
5.2.4	PISIGNANO E CANNUZZO	39
5.3	ECONOMIA - TURISMO: DALLA QUALITÀ ALL'ECCELLENZA	40
5.4	NON SOLO TURISMO	44
5.4.1	ARTIGIANATO, PICCOLA MEDIA IMPRESA, COOPERAZIONE E COMMERCIO.....	44
5.4.2	AGRICOLTURA.....	45
5.5	PORTO.....	47
5.6	NUOVE SCUOLE.....	48
5.7	CULTURA.....	49
5.8	SPORT	50
6	CONCLUSIONI.....	51

1 PREMESSA

Un serio programma di governo per una città aperta, internazionale e responsabile qual è Cervia non può prescindere in primo luogo da ciò che oggi sta accadendo nel **mondo**. I conflitti aperti e le tensioni nell'area mediterranea in cui noi gravitiamo, i preoccupanti scenari internazionali sono elementi che non possiamo eludere o dimenticare. Parlare di **pace** oggi non è un optional ma un modo concreto per costruire un **futuro** giusto e sereno per le giovani generazioni e i nostri figli. Siamo convinti che ogni programma di governo, che riguardi una piccola comunità locale o grandi stati nazionali, debba porsi l'obiettivo di svolgere politiche e azioni concrete in tale direzione, fare la propria parte e dare il proprio contributo per la costruzione dei processi di pace, di solidarietà e di cooperazione internazionale. Cervia e la sua Amministrazione, com'è nella tradizione, nella sua storia, nei valori della sua comunità e nel lavoro svolto in questi anni, proseguirà nel suo impegno, con fatti e idee sempre nuove, per una forte azione di sensibilizzazione e di presenza attiva: sui **temi della pace** non saremo semplici osservatori ma dobbiamo e vogliamo continuare a essere veri **protagonisti**. Alla base della nostra storia e della nostra identità ci sono e devono continuare a esserci la Libertà e la Democrazia nate dall'**antifascismo** e dalla **lotta di Liberazione** e i cui valori sono parte fondante della nostra **Costituzione**. Per rilanciare con forza queste azioni e riaffermare il ruolo determinante del centrosinistra a Cervia, dobbiamo confermare i nostri principi di **democrazia, coesione sociale e laicità**, che insieme all'**antifascismo** vanno tramandati alle nuove generazioni cervesi, anche attraverso il prezioso contributo dell'**Anpi**, la quale, con le numerose iniziative organizzate nelle scuole e negli anniversari significativi della Storia di Liberazione, rappresenta una realtà importante per avvicinare i cittadini e i giovani in particolare.

1.1 NUOVI SCENARI

Ma altri scenari preoccupanti ci stanno di fronte: la gravissima **crisi economica** internazionale sta facendo sentire i primi pesanti effetti sul nostro Paese. Ci aspettano tempi difficili, in cui saremo chiamati, tutti, a fronteggiare una crisi di cui ancora non conosciamo la portata e la durata. Auspichiamo che si arrivi quanto prima all'attuazione di uno strumento essenziale come il Federalismo Fiscale, che anche alla luce della situazione attuale non è più rinviabile e servirà a responsabilizzare gli amministratori locali e a premiare il buon governo.

Nell'attuale congiuntura economica dovrà essere prioritario **sostenere le famiglie** cervesi che sono maggiormente in difficoltà, elevare ulteriormente la rete e i livelli di protezione

sociale della nostra gente che sino a oggi abbiamo assicurato e difeso e al contempo mobilitare e attrarre tutte le risorse pubbliche e private per investimenti e infrastrutture a sostegno dell'**economia** e dello sviluppo della città.

1.2 IL NOSTRO STILE DI GOVERNO: “STARE TRA I CITTADINI E CON I CITTADINI DI CERVIA”

Nei 5 anni passati abbiamo lavorato per affermare e consolidare un **nuovo stile di governo**. Abbiamo cercato di trasformare concetti quali **ascolto del cittadino**, **trasparenza** amministrativa, **informazione**, **partecipazione** in azioni, fatti e opportunità concrete e reali. Ne sono alcuni esempi strumenti come il “CervialInforma” e i vari Sportelli informativi per giovani, per le donne, per le imprese, il periodico “Cervia, il giornale della città” distribuito gratuitamente a tutte le famiglie, la pubblicazione del Bilancio Sociale come rendiconto dell'attuazione del Programma di Mandato. Sul piano della condivisione sull'azione di governo l'istituzione del **Tavolo di Concertazione**, i rapporti di collaborazione con le varie istanze del territorio, la pratica della concertazione con le parti sociali ed economiche cervesi, la partecipazione dei cittadini attraverso il decentramento, lo stretto rapporto con lo straordinario mondo dell'associazionismo e del volontariato cervese e, non certo ultimo, il Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini hanno rappresentato linee guida metodologiche e operative per esprimere un'azione il più possibile condivisa e partecipata e recepire idee e spunti utili per tutta la comunità.

La positiva **sinergia pubblico/privato**, attraverso strumenti come il project financing e i Programmi Integrati di intervento ha consentito di dotare la città di fondamentali strutture e servizi (Piscina, Palazzo Congressi, sede Farmacia Pinarella/Posto estivo Polizia, parcheggi, piste ciclabili, aree verdi) senza incidere nelle casse comunali e quindi sulle famiglie cervesi.

La creazione di **stretti e positivi rapporti** con gli **Enti istituzionali** - Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, con cui si condividono obiettivi e strategie, e con altri enti territoriali ha permesso di raggiungere, in forma concertata, importanti traguardi in termini di realizzazioni di opere strutturali di grande rilevanza per lo sviluppo della città ed ha incentivato questa “buona pratica” della **sussidiarietà** che consente di dare risposte a grandi opere dove anche il buongoverno di un singolo comune potrebbe non essere sufficiente ad assicurare, in termini di risorse.

I risultati raggiunti attraverso questa costante ricerca di **condivisione** del processo di costruzione delle decisioni, aggiunti alla forte e consolidata convinzione che poniamo sui temi della partecipazione in generale, della concertazione, del massimo coinvolgimento

della città e delle sue istanze, ci portano quindi a riconfermare questo metodo alla base della futura azione di governo della città.

Non solo. Continueremo sempre a privilegiare **l'ascolto del singolo cittadino**, il **colloquio diretto** con lui per sempre meglio capire i problemi e i bisogni, per condividere con lui percorsi e progetti per renderlo partecipe delle scelte fondamentali per la città e per rafforzare il senso di appartenenza di comunità.

Lo stile di governo sta anche nella capacità di creare e mantenere una forte coesione, un'unità di intenti e una sinergia nell'azione della Giunta e dei singoli Assessori. Il "fare squadra" rappresenta un presupposto fondamentale per realizzare un impegnativo programma di governo e raggiungere gli obiettivi nei tempi prefissati. La compattezza della coalizione e la condivisione su programmi e strategie ci consentono di dare alla città tutte le garanzie per una squadra di governo fatta da persone che garantiranno preparazione, affidabilità, impegno, spirito di servizio e aperte in ogni momento all'**ascolto** e al confronto con tutti i cittadini e le istanze della città.

Infine continuerà a essere praticato il metodo del monitoraggio costante dei risultati raggiunti, della rendicontazione delle linee strategiche del Programma di Mandato, della misurazione dell'efficacia e dei benefici che le singole azioni apportano alla città e della misurazione continua della soddisfazione del cittadino, la "customer satisfaction", per **migliorare** sempre più la **qualità** dei servizi offerti. In tale senso sarà prodotta la Carta dei Servizi al Cittadino in cui, in forma e linguaggi chiari, saranno precisate tipologie, modalità di accesso, standard di qualità e tempistiche certe che la macchina comunale, sempre più coinvolta in forti processi di innovazione tecnologica tesi all'efficienza, sarà tenuta a garantire nell'erogazione dei vari servizi .

1.3 SEMPRE PIÙ QUALITÀ

Negli ultimi cinque anni di governo la missione principale è stata quella di incrementare gli standard di **qualità** della vita e di qualità urbana, investendo in politiche di **innovazione** e di **sviluppo**, permettendo alla città di raggiungere elevati livelli di vivibilità nel panorama nazionale.

Oggi Cervia è

- una città in cui la qualità della vita è molto alta come attestato da classifiche ufficiali, riconoscimenti ottenuti, attestati e verifiche condotte con rigori scientifici e statistici;
- una città dinamica, intraprendente e aperta che da sempre è in grado di innovare progettando il proprio futuro e valorizzando la propria identità;
- una città "certificata" dalle principali certificazioni ambientali ISO14001 e registrazione

Emas II che, attraverso un monitoraggio, un costante controllo e un'analisi sistemica, garantiscono nel tempo gli standard qualitativi raggiunti;

- una città che consapevolmente e con orgoglio salvaguarda la propria identità e la propria storia, valorizzando ambienti come le saline, le pinete, il mare, il paesaggio rurale con i suoi campi coltivati, perché rimangano elemento strategico e irrinunciabile dello sviluppo economico, sociale e turistico, creando benessere e valore aggiunto;
- una città “a misura d'uomo”, che rivolge grande attenzione alle persone, alle loro aspirazioni e alle loro necessità, con un occhio di riguardo per le categorie più deboli o svantaggiate;
- una città serena, sicura, solidale ed europea;
- una città responsabile, in cui vige il rispetto delle idee, del sistema delle regole, il rispetto delle diversità in un sistema di norme condiviso;
- una città in cui l'offerta culturale, sportiva e ricreativa è occasione di incontro e di crescita, in strutture e impianti di ogni tipo e grazie a numerosi eventi e spettacoli;
- una città che progetta il proprio futuro attraverso esperienze come “Cervia 2028”, per sviluppare e condividere idee strategiche e innovative, per la città turistica che verrà.

La città di Cervia deve continuare a essere meta di turismo internazionale, città dalla forte coesione sociale e dalla forte carica carismatica. Il cittadino cervese deve essere **orgoglioso** di appartenere alla comunità della città del sale.

L'Amministrazione deve impegnare particolare attenzione nel salvaguardare l'identità, valorizzando gli elementi della tradizione e della cultura, tenendo presente che nella nostra società si sono inserite persone provenienti da ogni parte d'Italia e si sono integrati anche cittadini di altri Paesi creando una popolazione eterogenea ma che si deve riconoscere tutta nell'**orgoglio di essere cervese**, cioè di far parte della nostra comunità.

Il programma di governo che intendiamo realizzare nei prossimi anni è innanzitutto un **“rinnovato patto per la qualità”** e ha alla base un'idea di crescita per questa città in cui ogni azione sarà rivolta a produrre reali elementi di qualità e di sviluppo.

Questo “patto per la qualità” avrà 4 direttrici fondamentali e si muoverà a 360 gradi su grandi progetti strategici. **Sostenibilità, Solidarietà, Sicurezza e Sviluppo** sono le “strade maestre” sulle quali devono muoversi le nostre politiche e sulle quali è stato redatto il Programma per il prossimo mandato.

Il metodo seguito per redigere il programma è stato proprio quello dell'indicazione delle 4 strade maestre, all'interno delle quali sono raggruppati obiettivi, contenuti e progetti da attuare. La maggior parte delle “strade secondarie” che confluiscono nelle quattro strade maestre collegano tra loro due o più di queste direttrici.

Molti argomenti sviluppati all'interno delle quattro direttrici, infatti, non si esauriscono in una delle "strade maestre", ma trovano collocazione, nei modi di attuazione, in due o più capitoli, essendo tutti argomenti trasversali tra loro, che hanno lo scopo di attuare, insieme, la Sostenibilità, la Solidarietà, la Sicurezza e lo Sviluppo della nostra Cervia e della nostra comunità.

2 **SOSTENIBILITÀ: UNA PIANIFICAZIONE NUOVA PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE PER TUTTI**

2.1 **PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

Tutte le comunità umane hanno un impatto sull'**ambiente** che le "ospita". Cervia in questo campo si è posta sempre un passo avanti rispetto alle comunità limitrofe e le amministrazioni che si sono succedute hanno ben tracciato una storia di **tutela** ambientale come punto di riferimento per le scelte di **sviluppo**, prima ancora che l'ambiente divenisse argomento di rilevanza internazionale.

Noi intendiamo continuare su questa strada, con la consapevolezza che questa si stia rivelando sempre più la carta vincente su cui giocare il **futuro** di Cervia. Se la nostra città è così appetibile è anche perché presenta un ecosistema unico. Questo significa vedere per la città non un futuro di crescita e massificazione selvaggia e neppure una paralisi fine a se stessa di fruizione dell'ecosistema, quanto piuttosto uno sviluppo orientato al consolidamento e al miglioramento.

Cervia si è già dotata, tra le prime in Romagna, degli strumenti ideali per continuare questo processo: la **certificazione ambientale ISO 14001** e la **registrazione europea EMAS II**. Grazie a questi strumenti siamo in grado di valutare in modo oggettivo l'efficacia degli interventi messi in atto per raggiungere gli obiettivi di miglioramento della qualità della vita.

Si deve ora fare un ulteriore **passo avanti**, considerando anche che a Cervia la popolazione è in continua crescita e sta per toccare il tetto dei 30.000 abitanti; proprio per questo abbiamo l'esigenza di cercare obiettivi più importanti e a lungo termine superando, in senso restrittivo, gli stessi parametri della Normativa Ambientale statale e regionale.

Lo strumento operativo per mantenere alta l'attenzione sui temi ambientali, interagendo con l'intero territorio, è il Piano Strutturale Comunale (**PSC**). Il PSC è il nuovo strumento urbanistico che dovrà delineare le scelte e i contenuti strutturali e strategici di assetto e di sviluppo della città nei **prossimi 20 anni** e potrà essere l'occasione per definire migliori standard per lo sviluppo della città allo scopo di mantenerla meta di prim'ordine per il turismo, la "città giardino" per eccellenza, con un'ottima qualità della vita e un'anima sempre più ecologica.

Lo stesso strumento sarà ispirato a cinque principi fondamentali.

Il **principio della Naturalità**, che dovrà superare la contrapposizione fra città e natura, potenziando il patrimonio vegetale e incentivando la creazione di "corridoi verdi" e della "rete ecologica" dei percorsi naturali.

Il **principio dell'Identità** ovvero della conservazione e della riconoscibilità dei valori identitari della comunità, sia nei paesaggi della città consolidata che in quelli rurali e naturali.

Il **principio della Bellezza** nella consapevolezza che il territorio, sia nella sua componente pubblica che in quella privata, così come in quella più naturale, non può prescindere da essa e che la bellezza costituisce un elemento di progresso sociale. Pertanto vanno creati strumenti per incentivare chi investe nel recupero e nel restauro degli edifici e, di contro, vanno anche pensati strumenti che obblighino i privati a provvedere ai minimi interventi di decoro degli immobili.

Il **principio della Coesione Sociale**, cioè dell'attenzione alle problematiche della casa per tutte le fasce sociali e di età, quindi di accesso alla casa e della qualità dell'abitare più in generale, nel convincimento che la qualità della vita delle famiglie dipende anche dalla adeguata vivibilità degli spazi privati. Il nuovo piano si dovrà porre altresì l'obiettivo di mettere in campo tutte le possibilità offerte dall'attuale legislazione per garantire questi obiettivi attraverso forme che non contemplino solo l'acquisto dell'alloggio ma anche l'affitto ovvero altre modalità tutte comunque finalizzate all'agevolazione dell'accesso alla casa.

Infine il **principio della Sostenibilità**, attraverso il quale si dovranno perseguire obiettivi volti alla limitazione dei carichi urbanistici, mediante la riduzione degli indici di edificabilità e all'aumento degli standard privati (parcheggi e verde), al contenimento del consumo del suolo, alla massimizzazione della permeabilità delle aree cortilizie o di pertinenza dei fabbricati, alla creazione di sistemi infrastrutturali che agevolino i mezzi non inquinanti, all'aumento dei percorsi ciclo-pedonali.

Attenzione particolare dovrà inoltre essere rivolta alla tipologia di costruzione che, in aree particolarmente sensibili, non dovrà prevedere piani interrati, evitando così di intaccare le falde superficiali attraverso emungimenti dal sottosuolo, causa sempre più frequente della subsidenza. Infatti l'approvvigionamento di risorse idriche dal sottosuolo ha determinato come fenomeno indotto un graduale abbassamento del suolo con ingressione di acque salmastre nelle falde lungo la costa, una erosione della spiaggia ed una criticità nelle reti scolanti dell'entroterra.

Altri obiettivi del piano saranno quelli della **riduzione degli inquinamenti** da traffico così come da altre fonti, dando un forte impulso alle buone pratiche per il contenimento dei **consumi energetici**, per una sempre più attenta e maggiore "**raccolta differenziata**", nonché un deciso utilizzo delle **energie rinnovabili** e non inquinanti con espresso riferimento all'**energia solare**. Ciò consentirà a Cervia di trasformarsi nei prossimi 20 anni

in una città a emissioni zero facendola diventare una “**Nuova Comunità Solare**”.

A sostegno di questo indirizzo occorrerà una regolamentazione che incentivi la costruzione di edifici a minor impatto ambientale. Si dovranno pertanto prevedere “Categorie di intervento ambientale”, cioè l’insieme degli interventi volti a migliorare le prestazioni bioclimatiche prefigurando **incentivi di natura edilizia** per favorire la realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale (es. bollino verde per le attività turistiche) e l’impiego di fonti energetiche naturali e rinnovabili con particolare riguardo all’energia solare, per favorire l’utilizzo di materiali e sistemi per raggiungere adeguati livelli di isolamento termico e di risparmio energetico, per favorire la realizzazione di edifici secondo i principi della **bioarchitettura**, per favorire l’uso del verde con finalità di regolazione microclimatica e di protezione dall’inquinamento acustico e atmosferico e infine per favorire gli adeguamenti sismici nelle strutture che ne fossero sprovviste, partendo da quelle pubbliche.

Il PSC, uno strumento così importante e strategico per il futuro di Cervia, che avrà il compito prioritario di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale della popolazione, nonché il miglioramento della qualità della vita, non può essere deciso unicamente dai tecnici e dagli amministratori. Il PSC riguarda ciascun cittadino e per questo è necessario che vi siano momenti di informazione, come primo passo della partecipazione, e di coinvolgimento nelle diverse fasi di redazione, adozione, approvazione e attuazione del piano.

La partecipazione al processo di pianificazione dovrà **coinvolgere** i cittadini (sia in forma singola che associata) e le realtà economiche (in forma singola, associativa o cooperativa) prevedendo assemblee, incontri tematici su ambiente, mobilità e servizi alla città, forum (anche on-line), laboratori di progettazione per parchi, aree dismesse ecc. e incontri pubblici nei quartieri.

I documenti, la cartografia e altri materiali illustrativi, così come tutte le banche dati cartografiche di base, dovranno essere digitalizzati e facilmente consultabili sul web. L’informatizzazione degli strumenti di pianificazione presenterà una serie di vantaggi per il Comune e, in generale, per i cittadini.

L’informatizzazione del PSC renderà immediato l’accesso allo stato ufficiale della pianificazione, permetterà di risalire velocemente alla sua evoluzione e lo renderà facilmente consultabile da parte dei cittadini tramite internet. Il Piano Strutturale Comunale, il Regolamento Urbanistico Edilizio e in una successiva fase il Piano Operativo Comunale in formato digitale avrà lo stesso valore giuridico degli odierni piani cartacei.

Il **PSC informatizzato** potrà dialogare con altri applicativi e con i dati ad incidenza

territoriale in essi contenuti, in particolare con i software già esistenti a livello comunale per la gestione informatizzata delle infrastrutture pubbliche (sottoservizi, strade, traffico e viabilità, impianti di illuminazione pubblica ecc.). La garanzia dell'interoperabilità dei dati pianificatori costituirà un valore aggiunto per tutte le autorità e ricompenserà largamente gli sforzi iniziali profusi nella costituzione di tutta l'infrastruttura informatica.

2.2 SALINE, PINETE E PATRIMONIO AMBIENTALE

Negli ultimi anni, con la riapertura della salina e la concessione ottenuta dal Comune, Cervia ha riscoperto il valore del **sale** e della sua storia millenaria, al quale dobbiamo riservare un occhio di riguardo per sviluppare le **potenzialità** che il futuro può riservare lungo questa via. Nell'era della globalizzazione il **turismo** esalta la necessità di dare valore all'**identità** dei luoghi, delle culture, delle usanze, dei cibi, delle produzioni, degli ambienti, delle architetture. "**Cervia dolce terra del sale**", riassume efficacemente passato e presente della nostra città. Attorno a questa idea, Cervia può sviluppare i temi della propria identità anche per il futuro.

Un progetto per Cervia e la Civiltà del Sale non può limitarsi al ripristino e alla conservazione della tradizione locale, ma deve aprirsi al mondo, guardare alla relazione che è esistita in ogni parte della terra fra l'uomo e questo prezioso minerale.

Un viaggio di Cervia nella civiltà del sale è un viaggio nel tempo e nello spazio, dalla preistoria ai giorni nostri, in cui si fonde storia ed economia, scienza e politica, religione e arte culinaria.

I Magazzini del Sale, come è già avvenuto con il Museo del Sale, sono la sede naturale di questa nuova avventura culturale che può portare Cervia a essere riconosciuta come una **capitale della civiltà del sale** nel mondo. L'azione intrapresa con la rinascita della salina, con la valorizzazione del sale dolce di Cervia, con l'avvio di un'offerta turistico-ambientale legata al sale e allo stretto rapporto con il Parco del Delta del Po – di cui la nostra salina è la "stazione" sud – rappresentano solo il punto di avvio di un percorso che deve coinvolgere Cervia sul piano urbanistico, delle infrastrutture, delle politiche culturali, turistiche e ambientali.

Pertanto vanno proseguiti alcuni obiettivi, già intrapresi:

- la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione della salina dal punto di vista produttivo, ambientale e turistico;
- la valorizzazione del Sale di Cervia, e degli altri prodotti del territorio, come prodotti tipici della dolce terra del sale;
- la valorizzazione della gastronomia del sale;

- la riscoperta di Cervia Vecchia e la sua proposizione turistico culturale;
- il ripristino del collegamento via acqua dai Magazzini del Sale alla salina;
- la connessione della salina con la rete delle piste ciclabili;
- il recupero delle case dei salinai e la ulteriore qualificazione urbanistica e commerciale del centro storico;
- l'attuazione di programmi di valorizzazione ambientale, turistica e promozionale inseriti nei progetti del Parco Delta del Po di Delta 2000;
- la valorizzazione del Museo del sale e il recupero del Magazzino del sale Darsena come sede di un Centro Internazionale della Civiltà del Sale;
- il sale, l'arte e le diverse forme d'espressione culturale.

L'importanza e la dimensione degli interventi da mettere in campo comporta non solo l'attivazione di **finanziamenti** nazionali e comunitari, ma anche la previsione di riconversioni patrimoniali di beni pubblici e, dove possibile, investimenti di privati da incentivare.

La stessa attenzione di valorizzazione va posta sull'altra caratteristica ambientale principale della nostra città che è rappresentata dalle **pinete** e che costituisce, con la salina, l'elemento che ci contraddistingue dalle altre località turistiche. L'importante opera di **rimboschimento** e salvaguardia delle pinete in questi anni, così come la creazione di nuovi boschi nel territorio comunale, va perseguita con tutti gli sforzi possibili e prevedendo un ulteriore ampliamento della pineta e delle aree boscate del territorio comunale. Anche la manutenzione delle aree verdi, la valorizzazione dei parchi attrezzati e la creazione di nuove aree gioco in tutte le località cittadine va continuata con forza in quanto gli spazi verdi e attrezzati sono fondamentali come elemento di miglior vivibilità dei quartieri e punto di incontro per favorire la socialità dei cittadini.

2.3 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, RISPARMIO ENERGETICO E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il percorso intrapreso con le Certificazioni ambientali (Iso 14001 e registrazione Emas) ci impone di proseguire nelle azioni di **miglioramento** complessivo del nostro ambiente, oltre che nella sensibilizzazione, nel coinvolgimento e nell'informazione dei cittadini per attuare le politiche del miglioramento a 360 gradi in tutto il territorio e in ogni ambito.

Alla conferma della certificazione Iso 14001 e della Emas II va affiancato il **raggiungimento della registrazione Emas III** (di terzo livello) per programmare e potenziare strategicamente il miglioramento ambientale e le norme comportamentali da adottare.

Va quindi perseguito l'ambizioso obiettivo di "Città Solare" sia attraverso gli aspetti approfonditi nel capitolo del PSC sia attraverso un Piano Energetico Comunale per le fonti rinnovabili da presentare in Regione. A questo proposito è da prevedere nel Comune l'apertura di uno "**sportello ambiente**" per dare informazioni ai cittadini. È altresì opportuno ricercare spazi nelle aree rurali, in particolare nel forese, per campi solari per la produzione di energia elettrica mediante impianti **fotovoltaici** per far sì che tutta l'illuminazione pubblica cittadina sia alimentata da questa fonte energetica alternativa, impiegando anche lampade a led che dovranno andare a sostituire gradualmente le lampade dell'attuale illuminazione pubblica. Sempre all'interno dell'obiettivo di "città solare", va incentivata la realizzazione di "prototipi laboratorio", con la nascita di aziende o strutture turistiche ricettive che puntino sull'utilizzo di fonti energetiche alternative.

La realizzazione di **piste ciclabili** in tutti i centri comunali e il completamento di reti ciclabili di collegamento tra le frazioni, tra l'entroterra e la costa e tra comuni limitrofi è un altro obiettivo "sostenibile" che va perseguito prevedendo sia l'investimento da parte del Comune sia gli investimenti degli enti coinvolti, quali la Provincia di Ravenna per le strade extraurbane. Realizzazione di piste ciclabili significa infatti messa in sicurezza della viabilità per gli utenti più deboli, disincentivazione all'utilizzo delle auto con conseguente minor inquinamento atmosferico e valorizzazione del nostro patrimonio ambientale in ottica anche turistica. La difesa dell'ambiente e la miglior vivibilità dei centri abitati va anche concretizzata con l'applicazione dei Piani Attuativi del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Cervia e con l'estensione, laddove possibile, di nuove isole pedonali urbane o zone a traffico limitato.

In questo ambito va inoltre prevista l'adesione all'"Alleanza per il **clima**", che raggruppa in Europa gli Enti Locali che si battono realmente contro il riscaldamento globale: è anche questa un'azione che va intrapresa per contribuire a contrastare i fenomeni conseguenti al riscaldamento globale, che nella nostra realtà comportano il fenomeno dell'erosione della costa o dell'eutrofizzazione del mare.

Tra gli obiettivi da perseguire attraverso le "buone pratiche" da mettere in campo, anche il raggiungimento del 60% di **raccolta differenziata**, obiettivo ambizioso per una località turistica, che va però perseguito con forza attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'eventuale ricerca di un nuovo sito nella parte sud del litorale comunale dove realizzare una nuova area ecologica attrezzata. Per attuare la sensibilizzazione e un più proficuo coinvolgimento dei cittadini, è necessario organizzare anche a Cervia, soprattutto sulla costa, dove si concentrano gli insediamenti turistici, una raccolta dei rifiuti porta a porta e ciò sarà possibile attraverso una collaborazione ancor più efficace con Hera con cui si

sono raggiunti in questi anni eccellenti risultati.

Va poi aumentata e potenziata, per raggiungere la completa copertura, la **rete fognaria** delle acque reflue in tutto il territorio comunale, così come va estesa la rete delle fogne bianche.

La sostenibilità non può inoltre prescindere dalla tutela della salute pubblica dall'**elettrosmog**. Un problema come quello dell'elettrosmog non può essere scisso dalle altre criticità ambientali cittadine quali smog, rumore, ecc. Uno strumento da mettere in campo (e già in corso di definizione) è il Piano di Localizzazione delle antenne, che tenga conto:

- della salvaguardia delle aree residenziali e i siti sensibili, prevedendo la delimitazione di zone libere da tecnologie “senza fili” negli edifici pubblici (scuole, ospedali, parchi gioco, mezzi pubblici ecc...) a tutela delle fasce più deboli della società e per permettere l'accesso a persone ipersensibili ai campi elettromagnetici;
- della progettazione del numero e tipo di installazioni in modo da creare, laddove consentito, siti idonei ad ospitare più gestori contemporaneamente, e minimizzare quindi il numero di strutture sul territorio.

È inoltre necessario fornire una opportuna informazione tecnicoscienza sugli effetti dei diversi tipi di sorgenti di campo elettromagnetico anche attraverso iniziative formative e informative che coinvolgano il personale della pubblica amministrazione, tecnici, comitati cittadini, associazioni ambientaliste, scolaresche, ecc.

È estremamente importante inoltre effettuare monitoraggi attraverso una rete di centraline fisse dislocate nel territorio comunale, prediligendo i siti sensibili. Le misurazioni devono poter essere consultate in tempo reale dalla cittadinanza, attraverso il portale del Comune, per un riscontro immediato dei valori effettivi presenti sul territorio e sanzionare quindi gli inadempienti.

2.4 MACCHINA COMUNALE, SERVIZI PIÙ EFFICIENTI A MISURA DI CITTADINO

Nella gestione della “cosa pubblica” l'atto più importante è la costruzione del **Bilancio** in tutti i suoi passaggi. Va continuata l'azione di ristrutturazione del bilancio attraverso anche la riduzione dell'indebitamento, il contenimento della spesa e la ricerca di risorse esterne per favorire gli investimenti necessari allo sviluppo della città e alla manutenzione del territorio.

Un'**oculata gestione** della finanza pubblica è il primo dovere dell'Amministrazione che deve garantire i servizi alla città.

Per aumentare i servizi alla città (cittadini e imprese) va continuata e portata avanti la

complessa opera di **riorganizzazione** della Macchina Comunale, attivata in questo mandato e che tra i vari obiettivi raggiunti ha visto l'apertura del CervialInforma, servizio innovativo e all'avanguardia che deve diventare sempre più punto di riferimento per tutte le domande e per qualsiasi necessità dei cittadini e delle imprese nei riguardi dell'ente pubblico. Potenziamento del CervialInforma significa risposte più veloci, burocrazia più snella, minor disagio per l'utente.

Per migliorare i servizi va inoltre attuato il progetto di riorganizzazione degli **uffici comunali** anche con la realizzazione del nuovo palazzo comunale in via Caduti per la Libertà, dove il cittadino troverà tutti gli sportelli di accesso al pubblico e che completerà la riorganizzazione degli spazi avviata anche con la palazzina degli uffici tecnici, accorpati, in piazza XXV Aprile. Nel nuovo palazzo in via Caduti per la Libertà, di facile accesso per i dipendenti e gli utenti, troverà anche una sede adeguata per risorse umane e mezzi la Polizia Municipale, oltre all'Anagrafe e Stato Civile, al CervialInforma, alla pubblica istruzione, alle politiche sociali, con ingresso indipendente per salvaguardare la privacy degli utenti, e infine gli uffici delle attività produttive.

Nella riorganizzazione degli spazi si procederà, come già programmato, a deputare Palazzo Salducci come sede del Turismo e della Cultura, sede adeguata a una città dalla vocazione turistica, in posizione centrale e adatta a rappresentarci e ricevere le tante istituzioni nazionali e internazionali che hanno legami con la nostra città.

Va confermato il forte impegno profuso alla qualificazione e **valorizzazione del personale** interno, così come va proseguita l'azione di stabilizzazione dei lavoratori precari all'interno del Comune. La stessa azione va sollecitata nelle "partecipate" del Comune di Cervia.

Per migliorare l'efficacia delle politiche dell'Amministrazione va prevista anche l'istituzione di **nuovi uffici** di coordinamento delle attività (ufficio programmazione eventi, che sia unico motore degli eventi organizzati dall'ente pubblico, sia dal servizio Turismo sia dal servizio Cultura, e coordinatore degli eventi organizzati dal privato, oltre che della concessione degli spazi pubblici).

Per migliorare l'**efficienza** e l'**informazione** del cittadino va attivato, in collaborazione con CerviAmbiente e Università, uno Sportello Ambiente con informazione e comunicazione su temi quali energia, acqua, rifiuti.

Grande impulso va inoltre dato all'**Ufficio Europa** del Comune, già avviato e che deve entrare a pieno regime perseguendo la sua duplice finalità: da un lato coordinare tutte le azioni di reperimento dei fondi europei per le attività del Comune, comprese le opportunità di investimento per lo sviluppo del nostro territorio; dall'altro promuovere la conoscenza tra i privati delle potenzialità di utilizzo dei finanziamenti europei da parte delle forze

economiche e sociali di Cervia.

Cervia on-line: occorre potenziare la rete civica offrendo servizi di collegamento tra enti ed istituzioni presenti sul territorio cervese. Il sito Internet del Comune di Cervia non dovrà essere solo una “vetrina” ma un vero e proprio portale in grado di offrire nuovi servizi al cittadino (informazioni/rilascio di certificazioni e documenti per via telematica). Punti chiavi ancora una volta devono essere **trasparenza**, **semplicità** di consultazione e **facilità** di accesso a tutti. L'informatizzazione del territorio è fondamentale per raggiungere l'obiettivo della sburocratizzazione e per agevolare le attività delle imprese e dei cittadini. Muovere il più possibile le informazioni e non le persone o le cose: questa deve essere una priorità per una società moderna efficiente, con vantaggi che per le **aziende** si traducono in sviluppo, nuove prospettive, occupazione e per i **singoli cittadini** in vantaggi quotidiani impagabili, con riflessi positivi sulla qualità della vita, sulla decongestione del traffico e la riduzione dell'inquinamento. Va quindi incentivato l'utilizzo della banda larga attraverso la fibra ottica per permettere di utilizzare sempre maggiori servizi. Grande attenzione va mantenuta verso il progresso delle nuove tecnologie, in modo particolare verso quelle volte alla limitazione e riduzione di livelli di campo elettromagnetico.

Per ciò che riguarda le **Società partecipate** dal Comune, occorre operare per l'ulteriore crescita della qualità dei servizi forniti. Con gli altri Enti locali soci va portata a conclusione la verifica sulla razionalizzazione ed accorpamento di alcune Società, per accrescere funzionalità, proseguire nella politica di contenimento dei costi e di valorizzazione del patrimonio. Per altre Società vanno valutate le possibilità e le ricadute positive per il Comune della fornitura di ulteriori servizi e funzioni rispetto all'attuale situazione. Contemporaneamente, all'interno della macchina comunale, deve crescere l'attività di indirizzo, di controllo e di verifica su quanto viene svolto dalle nostre Società.

2.5 PARTECIPAZIONE

Trasparenza e concertazione devono rimanere i metodi del buon governo applicati finora. È quindi necessario rafforzare la partecipazione civica attraverso il potenziamento degli strumenti esistenti e la creazione di nuovi.

Vanno consolidati i ruoli dei **Consigli di zona**, che in questo mandato sono diventati una realtà fondamentale della nostra comunità, protagonisti sia della socialità che della progettualità delle frazioni e dei quartieri. Occorre tuttavia stimolare il loro ruolo teso a favorire la partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'ente pubblico anche con un maggior coinvolgimento dei presidenti del Consiglio di zona ai lavori del Consiglio Comunale, qualora inerenti a problemi della propria zona.

Vanno riviste le composizioni territoriali dei Consigli di zona in base allo sviluppo delle diverse zone cittadine negli ultimi anni, ripensando il numero dei Consigli di zona e la loro estensione, per rispondere in modo più efficace al ruolo chiave di questi organismi, intermediari tra l'Ente Pubblico e i cittadini e punto di riferimento delle comunità territoriali. Va prevista la creazione del **nuovo quartiere** della **Malva Nord/Terme**, che dia risposte più efficaci a una zona che ha registrato una fortissima espansione insediativa e che unisca due realtà che per vicinanza e caratteristiche hanno simili esigenze. Sempre per favorire la partecipazione dei cittadini è necessario procedere con l'elezione diretta dei Consigli di zona, che diventerebbero quindi maggiormente rappresentativi delle istanze territoriali.

Per favorire la partecipazione del cittadino va inoltre fatto un approfondimento o una rivisitazione, nello statuto comunale, dello **strumento referendario** di tipo consultivo per questioni di grande rilevanza pubblica che richiedono la preventiva consultazione dell'opinione della cittadinanza cervese, al fine di poter deliberare con discernimento e in rispetto alla volontà popolare.

Va inoltre rafforzato lo strumento del **Bilancio Partecipato**, come moderno esercizio di buon governo, nell'approvazione della spesa pubblica. A questo scopo e per favorire il coinvolgimento dei cittadini vanno previste versioni snelle e di facile consultazione dei bilanci comunali, da mettere a disposizione anche via Internet, per favorire la comprensione della gestione finanziaria dell'ente pubblico. Va poi continuata l'azione di verifica e di monitoraggio periodica sia sul programma di mandato sia sul bilancio comunale, attraverso lo strumento del Piano degli Obiettivi, del suo esame da parte della commissione consiliare competente e della sua pubblicazione in Internet.

Il metodo della **trasparenza** adottato in tutte le azioni dell'Amministrazione come base del buon governo va attuata anche per rendere edotta la cittadinanza delle scelte di carattere strategico legate a incarichi e nomine da parte dell'Amministrazione. A tale proposito va creata anche un'**Anagrafe degli eletti**, con la pubblicazione di specifici dati per dare la massima trasparenza all'attività amministrativa di chi ricopre incarichi.

Nella nostra attività e nel nostro modo di governare, basato sull'ascolto dei cittadini e sulla concertazione, bisogna continuare a dare il giusto valore al lavoro delle **consulte tematiche** (consulta volontariato, consulta dei consigli di zona, consulta del porto, consulta agricola). Il lavoro di queste consulte in questi anni è stato determinante in quanto miniere di sollecitazioni per le politiche e le scelte dell'Amministrazione, oltre che come interlocutori e con il ruolo di cerniera tra l'Amministrazione e i diversi soggetti di una determinata categoria.

Vanno quindi valorizzate e potenziate, con una istituzionalizzazione più marcata con lo scopo primario di favorire la partecipazione dei cittadini alla “res publica”. Vanno pensate anche consulte nuove, come la consulta dei giovani, degli immigrati e delle società sportive, con lo scopo di coinvolgere e favorire la partecipazione di questi soggetti nella programmazione e verifica del governo della città.

2.6 TRASPORTI

Trasporti e accessi alla città sono questioni strategiche che vanno affrontate e, laddove esistano criticità, risolte nei prossimi anni. Oltre agli interventi previsti per migliorare gli incroci sulla Statale (approfonditi al cap. 5 - Sviluppo), per completare gli interventi che intendono risolvere i problemi di accessibilità alla città, guardiamo con fiducia alla progettualità e agli interventi messi in campo da Regione e Provincia per rendere sempre più adeguato il collegamento con Cervia dalla rete autostradale. È infatti necessario che il nostro territorio sia raggiungibile agevolmente e che si diano risposte concrete alla fluidità del traffico su gomma.

Altra questione strategica riguarda l'attuazione del **Trasporto Rapido di Costa (TRC)**, la cosiddetta metropolitana di superficie, nel tratto Ravenna-Rimini, città che saranno collegate al nodo di Bologna in maniera più veloce e con maggiore frequenza, con la previsione di **due nuove fermate** nel nostro territorio Comunale, una a Pinarella e una a Milano Marittima-Terme. Per migliorare i collegamenti su rotaia e favorire l'arrivo di chi sceglie il treno come mezzo di trasporto, con la conseguente riduzione del numero di auto in città, va sostenuto il progetto del TRC trovando, in accordo con RFI, le soluzioni adeguate alle eventuali problematiche della viabilità interna. Questa tratta su rotaia diventerà sempre più importante alla luce del nuovo percorso di Alta Velocità, recentemente inaugurato, Bologna – Milano e del tratto Bologna - Firenze, di imminente inaugurazione. Attraverso un adeguato e potenziato collegamento con la stazione di Bologna, potremmo dare risposte concrete alle esigenze di pendolari e studenti oltre alla possibilità ai turisti di arrivare a Cervia, per esempio da Milano, entro un tempo compreso fra le due e tre ore.

La **Stazione ferroviaria** di Cervia andrà ulteriormente valorizzata, diventando non solo un punto di arrivo piacevole e fruibile, ma soprattutto una porta di accesso alla città, con disponibilità di mezzi a ridotto impatto ambientale.

Inoltre chi viene nella nostra località deve poter contare su un sistema di **trasporto pubblico** efficiente e tale da **scoraggiare l'utilizzo delle auto**. Punti di forza potrebbero infatti essere:

- l'utilizzo di corsie preferenziali, in modo che il mezzo pubblico sia più veloce dell'automezzo privato;
- il trasporto a chiamata nel periodo invernale;
- la riqualificazione dei taxi a metano e gas.

Sono inoltre da prevedere, coinvolgendo anche i taxisti, **servizi navetta** serali e notturni rivolti ai **giovani** che frequentano i locali del divertimento del nostro territorio.

È necessario quindi potenziare l'azione dei mezzi pubblici favorendo e incentivando l'utilizzo di parcheggi scambiatori.

La città dovrà quindi dotarsi di numerosi **spazi di sosta** con aree dedicate ai camper per facilitare questa tipologia di turismo, partendo dal completamento di quelli già messi in cantiere e progettandone dei nuovi, che dovranno essere ricavati prevalentemente nelle zone a monte. I collegamenti ai centri dovranno inoltre avvenire con sistemi assolutamente innovativi ed ecologici.

Un ruolo determinante per i prossimi anni lo svolgerà il **sistema aeroportuale** dell'Emilia Romagna. I tre aeroporti principali di Bologna, Forlì e Rimini, sotto la regia della Regione, dovranno, in particolare il secondo e il terzo, prevalentemente essere una piattaforma per l'arrivo dei turisti stranieri e meno per la partenza verso località straniere. Gli aeroporti dovranno essere facilmente collegati alle città della costa, sia dal punto di vista della viabilità, con la sistemazione delle infrastrutture esistenti o la realizzazione di nuove, sia dal punto di vista dei trasporti con l'ausilio di adeguati transfert. Cervia si candiderà quindi (visto anche l'elevato e qualificato numero di alberghi) a essere anche base logistica per fiere, mercati e convegni. Un ruolo importante può anche essere svolto dall'aeroporto di Ravenna soprattutto per l'arrivo e la partenza di AeroTaxi.

2.7 POLITICHE GIOVANILI

Sostenibilità significa mantenere l'equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze di oggi senza compromettere la possibilità delle generazioni di domani di fare altrettanto. Sostenibilità deve essere quindi un modo di pensare e di governare: in ogni azione e politica che mettiamo in campo dobbiamo **essere efficienti oggi per essere ancora più efficaci domani**. Questo il motivo per cui è dedicato qui un approfondimento alle politiche giovanili.

Dobbiamo pertanto pensare politiche che trasformino Cervia in una città dei giovani favorendo più cultura, più case, più lavoro. Le politiche giovanili devono rispondere ai disagi dei giovani, ma allo stesso tempo rappresentano, quale investimento per il futuro e la crescita dell'intera comunità, un importante contributo alle politiche di cittadinanza a 360

gradi, dalla cultura alle politiche del lavoro, dalla scuola alle politiche abitative e per le giovani coppie, dalla mobilità alla salute, dall'associazionismo ai diritti.

Per quanto riguarda la **cultura e il tempo libero**, va favorito lo sviluppo di spazi di aggregazione, spazi che ospitino tutte le forme e le declinazioni del "fare cultura", intesa sia come forma tradizionale di conoscenza e formazione collettiva, ma anche come mezzo di espressione della creatività e dell'estro individuale. A questo scopo vanno valorizzate le numerose esperienze associative nel campo interculturale, del volontariato e sportivo, che permettono l'aggregazione, il confronto e l'integrazione. In questo ambito va valorizzato e potenziato anche l'Informagiovani comunale.

Vanno previste inoltre forme di sostegno per i **giovani imprenditori**, attraverso una politica seria e costruttiva che, mediante sgravi fiscali e accordi con le associazioni di categoria, incentivi in questo particolare momento di crisi la nascita e lo sviluppo delle aziende di giovani imprenditori e artigiani. Allo stesso modo va contrastato il precariato giovanile nel mondo del lavoro così come vanno sviluppate attività e corsi di qualificazione professionale anche d'eccellenza, con un occhio di riguardo per i servizi turistici.

Vanno poi realizzati i progetti per affrontare i problemi **dell'emergenza abitativa**, sia attraverso la costruzione di case in edilizia residenziale pubblica sia attraverso il potenziamento dell'Agenzia casa per agevolare soprattutto le giovani coppie che intendono costruire una famiglia.

Va garantito anche il **diritto allo studio** e in questo senso sono da intendere il potenziamento della Biblioteca Comunale e degli spazi per lo studio, oltre alla creazione di una nuova scuola superiore o quanto meno una succursale di un istituto superiore presente in Provincia, il miglioramento del trasporto scolastico, l'attivazione di ulteriori borse di studio per sostenere la formazione dei ragazzi cervesi, il proseguimento della positiva esperienza di coinvolgere i ragazzi cervesi in progetti di Servizio Civile Volontario comunale che, oltre ad apportare energie e risorse preziose all'Amministrazione, coinvolgendo i nostri ragazzi nella gestione dell'ente pubblico, li trasforma in cittadini attivi e consapevoli.

Va anche prevista l'istituzione di scambi alla pari di giovani cervesi con le città gemellate con Cervia e viceversa per favorire anche la consapevolezza della cittadinanza europea.

3 SOLIDARIETÀ: UNA COMUNITA' SOLIDALE E' UNA COMUNITA' CHE CRESCE TUTTA

3.1 SERVIZI SOCIALI

L'insieme dei servizi e delle prestazioni erogate nella nostra città fanno del nostro sistema di **Welfare** un modello apprezzato e riconosciuto. Proprio per questo il primo obiettivo è quello di **confermare** tutte le iniziative in corso soprattutto in un contesto nazionale di profonda incertezza economica.

Partendo dalla lettura della nostra comunità, dei suoi cambiamenti e dei bisogni delle persone, occorre dare risposte integrando gli interventi delle aree sociale e sanitaria in correlazione con le aree educativa, della formazione e del lavoro, culturale, dell'urbanistica e dell'abitare. L'integrazione deve anche essere sempre più tra soggetti pubblici e soggetti privati, che partecipano alla programmazione, alla progettazione, alla realizzazione degli interventi del sistema dei servizi a rete, che condividono responsabilità e ruolo nel welfare di comunità che vogliamo realizzare. Pensiamo alle **cooperative sociali** e a tutti i soggetti del **Terzo Settore**, realtà vive e feconde del nostro territorio che dovranno essere valorizzate anche in futuro.

3.2 ANZIANI

In una linearità di percorso riteniamo che l'aver posto al centro dei servizi locali la **Casa di Riposo Busignani**, aderendo alla gestione tramite l'Azienda dei Servizi alla Persona, possa fare di questa struttura il **centro erogatore dei servizi**, sfruttando le sinergie che possono giungere dall'opportunità di usufruire di un **edificio nuovo**, adeguato e che sarà a breve reso ancora più capiente, arrivando ad avere a disposizione degli anziani cervesi circa 100 posti letto. A partire da questa scelta sarà possibile declinare la politica sociale tenendo conto del consolidarsi in questi anni di presenze di volontariato attive e collaudate. Le priorità su cui chiediamo confronto e collaborazione, in attuazione del principio di Sussidiarietà, si articolano su tre aspetti principali: informazione, costruzione partecipata e adeguamento delle linee di servizio.

3.3 DISABILI

Il numero delle persone con disabilità è in costante crescita per una serie di cause, come l'aumento dell'età media di vita, reso possibile dai progressi dell'assistenza sanitaria, l'aumento dei casi di disabilità acquisita (conseguenti a incidenti e infortuni), l'incremento dei minori con deficit cognitivo. L'assistenza ai disabili comprende una rete di servizi che negli anni si è man mano ampliata, articolandosi secondo le diverse tipologie di bisogno.

Oltre al mantenimento dei servizi che hanno trovato piena soddisfazione da parte degli utenti e delle loro famiglie, occorrerà dare un **ulteriore impulso** grazie anche alle risorse regionali aggiuntive sul Fondo per la non autosufficienza.

Gli interventi sono personalizzati in relazione alle esigenze e potenzialità del singolo e si propongono di accompagnarlo, insieme alla sua famiglia, verso il massimo livello possibile di autonomia.

La nuova sede del Centro Socio Riabilitativo Diurno di viale Abruzzi potrà essere implementata con posti di sollievo anche per disagio psichico. Il Centro Servizi attivato in questo mandato, infatti, rappresenta il “polo sociale della città” che va sempre più valorizzato per dare risposte alle fasce più vulnerabili e deboli della nostra comunità.

Rimanendo nell’ambito dei servizi ai disabili, occorre impegnarsi assiduamente verso azioni di sostegno ai percorsi prescolastici, scolastici e formativi e promuovere l’accesso a esperienze di lavoro, così da poter migliorare la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie.

3.4 FAMIGLIE, MINORI, ADOLESCENTI

Se una città è a misura di bambino, significa che è per tutti. Cervia deve essere vivibile per i bambini. Per i disabili. Per gli anziani. Sviluppare responsabilità sociale verso questi soggetti significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un’etica dei diritti umani molto concreta, fatta di azioni di difesa di tutto ciò che oggi è “debole” nei contesti locali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possono progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare (peraltro già in uso) studiando forme di **sostegno** economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

3.5 CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL’ESCLUSIONE SOCIALE

Nell’attuale momento storico crescono i bisogni e il numero delle persone bisognose di sostegno e le risorse si rivelano spesso insufficienti.

La crisi economica sta investendo diverse imprese produttive e un numero sempre maggiore di persone singole o con famiglia perdono il lavoro e di conseguenza non sono più in grado di sopportare l’onere di affitti e utenze o addirittura di procurarsi i beni di prima necessità.

A tal proposito il servizio di accoglienza della **Mensa Amica** va sostenuto quale importante aiuto alle persone in stato di contingente necessità, attivandosi per ampliare l’attività di

recupero di alimenti anche nel territorio cervese.

Occorre reperire le risorse per non abbassare gli standard dei **servizi** a oggi forniti e confermare la continuità degli interventi esistenti. In particolare vanno mantenuti e se possibile potenziati i diversi **Fondi di sostegno** alle famiglie messi in campo dall'Amministrazione comunale in quest'ultimo anno.

Occorre pensare alla costituzione di un **Tavolo delle Povertà** che riunisca tutti i soggetti e le associazioni attivi nel sostegno alle persone indigenti per lavorare in rete ed elaborare proposte progettuali nuove e condivise, rafforzando i vincoli fra istituzioni pubbliche e private, le associazioni e singoli, in un sistema che ponga come obiettivo primario quello della coesione e dell'inclusione sociale.

Si ritiene altresì necessario sviluppare l'attività di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate attraverso una maggiore sensibilizzazione delle aziende produttive del territorio.

3.6 POLITICHE ABITATIVE

L'abitare in case e contesti di vita adeguati sono fattori di protezione per la salute e il benessere per tutta la popolazione.

Per **garantire opportunità abitative** sarà necessario promuovere la realizzazione di **edilizia sociale** per la locazione permanente e la qualificazione delle politiche per la casa, iniziative di ricerca di alloggi in locazione a costi calmierati proseguendo il servizio di Agenzia Casa, con la collaborazione di privati cittadini, di associazioni di piccoli proprietari, di imprese cooperative. Bisogna continuare a garantire l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative (canoni ERP, affitti concordati, affitti a costi contenuti, alloggi per "pronto soccorso"...) a tutte le persone in condizioni di indigenza e con svantaggi nelle condizioni di salute (problemi di salute mentale, dipendenze patologiche).

Si potranno promuovere forme di autocostruzione fra quanti (giovani coppie, famiglie numerose o monogenitoriali...) sono disponibili a condividere pratiche di buon vicinato, scambio di cortesie e atteggiamento solidale e praticare anche interventi di responsabilizzazione di imprese e datori di lavoro locali in presenza di contratti di lavoro stagionale che innescano ulteriori bisogni abitativi in target di popolazione adulta (immigrati) che contribuisce attivamente all'arricchimento del sistema produttivo locale.

Per quanto riguarda la **popolazione anziana** si potranno realizzare forme di residenzialità protetta a bassa e media intensità assistenziale a lunga permanenza (gruppi appartamento, comunità alloggio, "condomini solidali", portierato sociale) anche propedeutici alla vita indipendente nelle fasi di remissione e inserimento sociale.

Le politiche abitative devono essere integrate con le politiche urbanistiche all'interno degli strumenti di pianificazione, avendo sempre presente il risparmio e l'uso corretto delle risorse energetiche.

Intendiamo dedicare, inoltre, una particolare attenzione ai possibili accordi fra pubblico e privato disciplinati attraverso strumenti urbanistici per mettere a disposizione un numero significativo di **alloggi a canone agevolato** che si sono rilevati uno strumento più realistico e fattibile rispetto agli interventi ERP. A oggi l'Amministrazione Comunale, attraverso strumenti di questo tipo, ha già predisposto la realizzazione di circa 300 alloggi che verranno realizzati nei prossimi anni. Le graduatorie d'assegnazione dovranno privilegiare **le giovani coppie a basso reddito con figli e anziani**.

Va inoltre potenziata e sostenuta, come detto, l'attività dell'Agenzia casa, servizio innovativo dell'Amministrazione comunale, operativo dal 2008, che per affrontare le problematiche della comunità cervese dell'emergenza abitativa, ha lo scopo di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico, assicurando ai proprietari affitti senza rischi e calmierando il mercato della locazione per chi cerca un alloggio.

3.7 SANITÀ

Dopo oltre dieci anni dal "varò" del progetto della "cittadella sanitaria", molti passi avanti sono stati fatti, soprattutto nell'attuare iniziative che hanno indicato l'indirizzo strategico per la sanità cervese e per il presidio sanitario del San Giorgio. In questi anni l'Asl di Ravenna, anche su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, ha redatto **un progetto di potenziamento** del San Giorgio che in parte è stato attuato (accesso diretto esami di laboratorio, potenziamento degli ambulatori specialistici, potenziamento del Punto di Primo Intervento tutto l'anno e in modo particolare nei mesi estivi, ampliamento dell'unità di emodialisi, interventi strutturali) e che deve rappresentare l'obiettivo verso il quale puntare: il presidio sanitario dovrà cioè essere punto di riferimento per ambulatori specialistici d'eccellenza e per piccoli interventi chirurgici, sia per dare una risposta sempre maggiore ai residenti sia per dare seguito al progetto di Area vasta che deve riguardare i presidi e gli ospedali non solo della Provincia ma anche delle città vicine.

Questo per poter rispondere all'obiettivo della "**massima copertura**" dell'**offerta medica**, così da poter avere in un raggio di pochi chilometri ambulatori specialistici con professionisti che diano risposte a tutte le patologie.

Si dovrà inoltre puntare moltissimo sulla **prevenzione**. Nella convinzione che la salute è il bene primario che deve stare a cuore al singolo ma di cui deve farsi carico la collettività,

dobbiamo diffondere e lavorare sulla cultura della prevenzione. Il San Giorgio dovrà quindi avere ambulatori attrezzati per i test di prevenzione sia delle patologie più gravi sia di quelle che riguardano le fasce di popolazione più vulnerabile, come per esempio i bambini per i quali è da attivare, per esempio, un progetto che si occupi della sfera odontoiatrica (utilizzando i nuovissimi ambulatori dati in gestione a un privato, ma dove si effettuano interventi in convenzione con l'Asl) oppure di quella oculistica.

Per dare una risposta sempre maggiore alla popolazione e per rispondere alle diverse esigenze di una società che lavora, che ha sempre meno tempo a disposizione ma alla quale i servizi vanno garantiti, è importante attivare, attraverso l'associazionismo tra professionisti, il **Nucleo di Cure primarie**, con **ambulatori di medici di famiglia aperti 12h** tutti i giorni e dove il cittadino può trovare l'assistenza necessaria.

Molta attenzione dovrà continuare a essere data alla struttura e agli **interventi strutturali**, in quanto un ambiente accogliente e confortevole è indispensabile per contribuire a rispondere all'obiettivo del "prendersi cura del malato" nella sua completezza, offrendogli cioè assistenza ma anche qualità della prestazione e dell'ambiente in cui si trova. È imminente la ristrutturazione del **reparto di Lungodegenza** che, adattando agli standard moderni igienico-organizzativi e di confort necessari, dovrà continuare a essere un reparto d'eccellenza, punto di riferimento soprattutto per i cervesi che hanno bisogno di trascorrere periodi di convalescenza o di riabilitazione. L'attenzione agli interventi strutturali dovrà essere continua e periodica, in tutti i reparti e gli ambulatori del San Giorgio, dall'emodialisi a quelli dove si effettuano gli esami di laboratorio e quelli radiografici (dove sarà possibile anche fare la **risonanza magnetica articolare aperta**, grazie a una strumentazione innovativa pensata anche per chi non tollera gli spazi angusti), dal reparto d'Igiene alle sale operatorie al **Punto di Primo Intervento**. Quest'ultimo dovrà essere sempre più qualificato, attraverso la presenza di professionisti, attraverso il potenziamento delle strutture e attraverso gli orari di attività, in modo particolare nei mesi estivi.

3.8 PARI OPPORTUNITÀ

Occorre promuovere azioni positive per assicurare la **rimozione degli ostacoli** che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. In particolare occorre favorire maggiormente l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e andare verso una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Al fine di tenere conto della differenza di genere in tutte le fasi della programmazione

comunale occorre utilizzare lo strumento del bilancio di genere.

3.9 IMMIGRAZIONE

Data la presenza consolidata di immigrati nel nostro territorio occorre portare avanti il **percorso di integrazione** fra i cittadini stranieri e quelli italiani già intrapreso in questi anni, con particolare attenzione alla prevenzione di episodi di discriminazione.

I Centri di prima accoglienza istituiti all'inizio degli anni Novanta, sono stati opportunamente superati favorendo una maggiore integrazione sul territorio dei cittadini che vi erano alloggiati.

Il quadro demografico riferito alla popolazione italiana disegna un futuro nel quale le persone in età lavorativa, entranti nel mondo del lavoro, saranno numericamente inferiori alle forze lavoro uscenti per età. Le attività economiche pertanto potranno sostenersi solo grazie alle forze lavoro provenienti in gran parte dall'estero, quindi diventa irrinunciabile attivare un sistema di politica attiva del lavoro che avvicini realmente le caratteristiche e le disponibilità dell'offerta di lavoro e i requisiti della domanda, e che operi con forza un'attività di informazione e orientamento alle opportunità.

Progetti specifici vanno pensati per le fasce più deboli e trascurate della popolazione immigrata, cioè **donne e bambini**. Questo fine andrebbe perseguito attraverso accordi con centri di formazione per l'accesso al **mondo del lavoro** e, per quel che concerne gli adolescenti, in sinergia con le **associazioni sportive**.

Il nuovo Centro Interculturale della nostra città dovrà essere attivo e potenziato per costruire una cultura del rispetto, dando vita a reti di sostegno tra famiglie immigrate e italiane che compensino il vuoto creato dalla lontananza dal proprio mondo.

Occorre conoscere e approfondire le nuove identità e le nuove relazioni così come le contraddizioni vissute dalle nuove generazioni in rapporto alle loro radici culturali e tradizionali e rendere visibile il ruolo della donna nel processo migratorio.

Le **iniziative di aggregazione e integrazione** dovranno servire a combattere ogni forma di razzismo attuando e valorizzando positivi modelli di convivenza, affermando e ampliando il concetto di cittadinanza.

Inoltre il Centro Interculturale deve proseguire nell'organizzazione di **corsi di formazione** con rilascio di attestati di frequenza per valorizzare i percorsi di integrazione degli immigrati desiderosi di condividere e arricchire i valori della nostra società. Questo percorso formativo potrà servire anche in ambito lavorativo al momento dell'assunzione.

3.10 ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Occorre sostenere e rafforzare le capacità progettuali e gestionali delle singole

associazioni del territorio, di cittadine e cittadini italiani e stranieri, e valorizzarne i contenuti culturali.

Bisogna **allargare la rete** delle associazioni e **attivare percorsi di collaborazione** e sinergie positive sia fra le Associazioni, sia con tutti i soggetti che sul territorio perseguono le stesse finalità per favorire la diffusione di una nuova cultura dello stare insieme.

Sarebbe opportuno creare anche un punto di aggregazione, uno spazio comune da condividere. Pensiamo ad un luogo fisico che possa anche simboleggiare una collaborazione tra le associazioni che ne fanno parte, una **Casa delle Culture** che si ispira ai principi della pace, della nonviolenza, della tutela dei diritti umani, dei diritti di cittadinanza, della solidarietà fra le persone, i gruppi e i popoli. Un **organismo** che operi con tutta la collettività, per favorire l'incontro e l'interazione fra persone, attraverso la conoscenza e il riconoscimento di più identità culturali, compreso il confronto di genere, per arrivare alla creazione, insieme, di una nuova e più ricca cultura.

4 SICUREZZA: UN MODO DI ESSERE, DI LUOGHI, DI SPAZI, DI SITUAZIONI

Il Comune è l'organo che rappresenta l'insieme dei bisogni della città e come tale ha il dovere di analizzare e affrontare il tema della **sicurezza urbana**, anche quando gli strumenti per affrontare i problemi non sono nella sua piena disponibilità. Il dovere del Comune di affrontare il tema deriva anche dal fatto che molti problemi di sicurezza coincidono e si intersecano con il governo quotidiano della città: dall'urbanistica alla manutenzione, dai trasporti all'illuminazione, dalle politiche sociali alle politiche di accoglienza dei lavoratori stranieri, tutte situazioni che non sempre appaiono in primo piano quando si discute di sicurezza urbana e sulle quali invece va posto l'accento.

Il concetto di sicurezza urbana e la relativa domanda di sicurezza si sono progressivamente modificati. In origine erano legati solamente a fatti criminosi negli spazi utilizzati dal cittadino, oggi invece includono anche molti fenomeni legati al **disagio** dei cittadini nell'uso di spazi pubblici.

Affrontare il tema per prima cosa quindi richiede chiarezza sul concetto di domanda di sicurezza urbana, che comprende un ampio ventaglio di fattori, che si possono così sintetizzare:

- rischio di essere vittime di intimidazioni, aggressioni o altri atti violenti (gratuiti o intenzionati all'ottenimento di un bene);
- disagio dovuto alla rottura dei codici di comportamento della civile convivenza (vandalismo, graffiti, accattonaggio aggressivo);
- disagio dovuto al degrado dei codici tradizionali di cura del territorio (manutenzione, cura del verde, pulizia, presenza di "divise" nelle strade);
- percezione di insicurezza, quale concetto disgiunto dall'insicurezza reale, legato spesso a fattori ambientali (ad esempio la scarsa illuminazione, la non chiarezza nei percorsi, la non conoscenza dei luoghi);
- la paura, come sentimento soggettivo, non necessariamente legato all'aumento del rischio, ma derivante da fattori più ampi e spesso lontani dal contesto in cui si ha paura.

Il capitolo della sicurezza deve quindi pensare alla **Cervia città sicura** ma anche alla **Cervia città per tutti**. La sicurezza dei cittadini deve essere garantita a 360 gradi da una pluralità di approcci, di misure progressive, di nuove forme di collaborazione tra i poteri pubblici, statali e locali, che devono coinvolgere tutti i cittadini e devono dare risposte concrete.

Mettere in campo ogni azione intesa a garantire la sicurezza dei cittadini attraverso misure

di prevenzione del disagio sociale e di contrasto alla delinquenza con interventi concreti volti a rendere più vivibile e ordinata la nostra città. In particolare è necessario istituire il distaccamento permanente dei **Vigili del Fuoco** e promuovere il **massimo coordinamento** delle **forze dell'ordine** con maggiore presidio notturno del territorio.

C'è in ogni caso bisogno di una strategia integrata, in cui all'opera di controllo e di protezione delle diverse aree territoriali si affianchino strategie diversificate di prevenzione, di mediazione e di governo del territorio, volte a rafforzare il rapporto di fiducia tra il cittadino e le istituzioni e a progettare nuovi modelli di convivenza. Va consolidata quell'azione permanente di **cura della città** e della comunità locale, di aumento della qualità urbana e della qualità della vita che Cervia ha sempre perseguito e che ora richiede nuove attenzioni e sensibilità, in presenza di nuovi bisogni.

Da anni tutta la nostra comunità richiede un **posto permanente della Polizia di Stato** e noi dobbiamo continuare a chiederlo e a pretendere con gli organi competenti la garanzia dell'attivazione estiva del Posto di Polizia di Stato a Pinarella, dove l'Amministrazione ha messo a disposizione e attrezzato allo scopo un proprio immobile.

L'Amministrazione ha dimostrato di avere a cuore la sicurezza dei cittadini, sicurezza che deve necessariamente essere garantita mediante il presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine e che deve tenere conto delle mutanti esigenze stagionali. A questo scopo si sono già resi disponibili gran parte dei locali della ex-scuola di Savio per l'Arma dei **Carabinieri**, così come si è dotata la città di un'adeguata sede del Posto di Polizia di Stato a Pinarella. Sempre in questa direzione è da intendere il potenziamento del corpo della **Polizia Municipale** già avviato con assunzioni, con un nuovo Regolamento e con l'accordo sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, che ha consentito e consentirà investimenti per mezzi e attrezzature.

Le mutanti esigenze stagionali della nostra località rendono necessaria, durante i mesi estivi, una maggiore presenza e capillarità delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale che, per formazione, caratteristiche e competenze, è la più idonea a svolgere azioni di prevenzione a stretto contatto con i cittadini.

In tal senso nei prossimi anni sarà necessario proseguire nella positiva azione di coinvolgimento dell'imprenditoria locale nella **lotta all'abusivismo commerciale** sull'arenile, con lo scopo di debellare definitivamente un'antica piaga del nostro territorio sia per i danni che porta al commercio regolare che per il concreto rischio di perdita di controllo del territorio. Fenomeni come questo recano danno all'immagine dei lavoratori stranieri, i quali sono invece indispensabili nelle attività legate al turismo, alla pesca, all'agricoltura e alla cura delle persone.

Vanno inoltre previste e incentivate **campagne di sensibilizzazione** con vari strumenti informativi (mass media, volantini, cartellonistica negli stabilimenti balneari, ecc.) rivolte alla cittadinanza, agli operatori e ai turisti per disincentivare l'acquisto di merce e per sottolineare il rischio di sanzione per l'acquirente. A tal fine vanno anche potenziati i controlli e applicata la normativa in essere in merito alle sanzioni. Tali azioni devono essere mirate sia all'abusivismo commerciale sia a quello che riguarda attività e prestazioni di servizio e dovranno riguardare non solo l'arenile ma anche altre aree pubbliche del territorio.

La **legalità e la sicurezza** sono diritti essenziali del cittadino, tanto più importanti quanto più è debole e difficile la condizione sociale delle persone e vanno garantiti con la tutela e il presidio del territorio. In un quadro di drammatici tagli al comparto sicurezza il campo d'azione che la società civile può occupare per essere utile alle Istituzioni va studiato e regolamentato. In questo senso va istituita la figura dell'**Assistente Civico**, già sperimentata in altre realtà della nostra Regione, che con il coinvolgimento di associazioni di volontariato possa con la sua presenza fungere, oltre che da costante riferimento per la cittadinanza, anche da stimolo al fine di aumentare il senso civico della cittadinanza. La sua principale funzione dovrà essere quella di segnalare agli organi competente (ai servizi e uffici comunali e se del caso alla Polizia Municipale e Protezione Civile e Forze dell'ordine) situazioni di emergenza o di disagio. Per individuare i volontari che intendano impegnarsi come Assistente Civico sarà previsto un apposito bando pubblico cui dovrà seguire un corso di formazione.

Una particolare attenzione va posta all'installazione della **videosorveglianza**, soprattutto in quelle zone del territorio che, per caratteristiche territoriali o insediamenti artigianali o di altre attività, rappresentano una criticità soprattutto nelle ore notturne.

4.1 PROTEZIONE CIVILE

Va sviluppata, attraverso il coinvolgimento della protezione civile e delle associazioni locali, la **cultura della Protezione Civile** attraverso iniziative che coinvolgano tutta la cittadinanza e in modo particolare le scuole o i luoghi "sensibili" come le Case Protette, il presidio sanitario, i centri sociali ed educino ad affrontare le emergenze quando queste si verificano.

Va inoltre pensato, qualora vi fosse la dismissione dell'aeroporto militare di Pisignano, di cercare nuove destinazioni d'uso che possano andare incontro a una maggiore sicurezza del territorio e dei cittadini.

Per quanto riguarda la **messa in sicurezza del territorio da allagamenti** in caso di forti

precipitazioni, va dato seguito, anche attraverso la ricerca di finanziamenti, all'Accordo quadro di programma siglato nel 2004 tra Autorità di Bacino, Regione, e gli enti locali coinvolti (le due province di Forlì-Cesena e Ravenna e i tre comuni di Cervia, Cesena e Cesenatico), che prevede l'adeguamento di ulteriori ponti sul canale Tagliata e la realizzazione delle casse di laminazione e degli interventi finalizzati a migliorare la qualità delle acque che giungono a mare.

4.2 SICUREZZA STRADALE: CITTÀ PER TUTTI E CITTÀ ACCESSIBILE

Vanno portate avanti le azioni promosse dal **Progetto “Una città per tutti”**, che a una prima fase di indagine sulla percezione della sicurezza da parte dei residenti e sugli ambiti che presentano le maggiori criticità, porta avanti, con l'ausilio di esperti universitari del settore, analisi che sondano le problematiche che riguardano il commercio, l'industria e l'artigianato, il mondo della scuola. Sulla base dei risultati ottenuti vanno elaborati per il futuro progetti e interventi da realizzare in sinergia con i soggetti coinvolti.

Rientra in questo ambito della sicurezza stradale anche la realizzazione di **piste ciclabili** sia in città sia nell'entroterra, così come la manutenzione e il potenziamento dell'**illuminazione pubblica**, per garantire maggior vivibilità delle aree pubbliche e un più diffuso senso di sicurezza.

Va inoltre proseguita l'azione e l'attuazione dei piani previsti dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGUT), oltre alla riqualificazione stradale con un occhio di riguardo agli aspetti volti all'**eliminazione delle barriere architettoniche**. A questo proposito, partendo dal **Progetto “Città accessibile – Muoversi a Cervia”** che ha raccolto e realizzato una rete di informazioni sui percorsi pedonali e su oltre un centinaio di edifici pubblici e privati accessibili alle persone con problemi di mobilità, vanno previsti interventi per migliorare l'accessibilità della città.

Va altresì continuata la forte azione di **riqualificazione stradale** attuata anche in questo mandato, sia con interventi manutentivi sia con progetti che prevedano la sistemazione di marciapiedi, l'individuazione di percorsi pedonali protetti, la messa in sicurezza di ponti, tombamenti e canali, secondo le priorità concertate con i consigli di zona.

La realizzazione del **Piano Generale del Traffico Urbano** (PGUT) con i relativi piani attuativi per dare risposte alle finalità della sicurezza della circolazione stradale, dovrà seguire sia la gerarchizzazione delle strade, sia l'individuazione delle zone residenziali in cui va prevista la circolazione a basse velocità, “obbligata” mediante l'inserimento di dissuasori strutturali di diverse tipologie.

La sicurezza stradale e le azioni volte a ridurre gli eccessi di velocità, con un'attenzione

particolare rivolta all'utenza debole (ciclisti e pedoni) devono continuare a essere gli obiettivi principali degli interventi da attuare su tutto il territorio.

4.3 SICUREZZA SUL LAVORO, LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTROLLO INVESTIMENTI

La permanenza di critiche condizioni lavorative, il diffondersi del precariato, la mancanza di controlli, rende indispensabile l'**istituzione di un osservatorio del lavoro**, che con il coordinamento dell'Amministrazione e il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali ponga particolare attenzione alla Sicurezza sul Lavoro. L'osservatorio dovrà avere il compito di individuare imprese che presentino particolari requisiti di trasparenza e osservanza delle regole sulla sicurezza, e soprattutto dovrà affrontare il problema della piaga del lavoro nero con l'obiettivo di promuovere un sostanziale incremento dei controlli.

Al **contrasto al lavoro nero** va affiancata una decisa azione di **lotta all'evasione fiscale**. Affinché il contrasto all'evasione sia efficace, l'Amministrazione deve mettere a disposizione degli organismi preposti ai controlli tutti i dati in suo possesso e promuovere la costituzione di un'unica banca dati o controlli incrociati fra Agenzia delle Entrate e Ufficio Tributi del Comune oltre a farsi partecipe di altre iniziative rivolte a indagare e reprimere l'evasione fiscale coinvolgendo allo scopo anche le associazioni di categoria, del commercio e dell'artigianato.

Con il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli istituti di credito va inoltre pensato un tavolo di "**controllo**" e verifica sugli **investimenti** delle nuove attività presenti in città per evitare, come è successo in altre realtà italiane, che la malavita organizzata si insedi nel nostro territorio e utilizzi attività economiche di "facciata" per il riciclaggio di denaro proveniente da traffici illeciti.

5 **SVILUPPO, OPERE UTILI E UN'ECONOMIA SEMPRE PIU' SOLIDA PER UNA SOCIETA' CHE CRESCE**

5.1 **OPERE UTILI**

5.1.1 **COLLEGAMENTI E INFRASTRUTTURE UTILI AI CITTADINI E ALL'ECONOMIA**

Con la globalizzazione le distanze geografiche si assottigliano continuamente e tempi di percorrenza brevi diventano sempre più un'esigenza essenziale dei turisti. Il problema va affrontato con una pluralità di approcci che coinvolgano tutta la nostra comunità e che necessitano di sinergie con i privati e con gli altri enti pubblici per interventi locali e regionali.

Il 2009 sarà per Cervia l'anno delle **grandi opere agli accessi alla città**, da tempo attese da tutta la nostra comunità. La firma con Anas, Regione, Provincia e RFI della convenzione per la realizzazione di un sottopasso e delle opere complementari presso **l'intersezione fra la ss 16 e la sp 71bis**, per un costo totale di 13.140.000 €, unita alla realizzazione di un'ampia rotatoria presso l'intersezione della statale con la sp 254, permetterà di superare le annose criticità degli accessi alla città.

Contemporaneamente all'intervento dell'**incrocio della Statale Adriatica con la sp 254** si deve adeguare l'incrocio pericoloso della via G. Di Vittorio (**ingresso Terme**) con un intervento che preveda anche **l'allontanamento della ss 16 dal santuario della Madonna del Pino**.

Vanno poi concretizzate le indicazioni già emerse per potenziare e implementare i collegamenti con i nuovi accessi anche attraverso la realizzazione di ulteriori **sottopassi** che garantiranno i collegamenti tra le varie zone residenziali e artigianali del nostro territorio per superare agevolmente la "barriera" ferroviaria.

Per completare i nuovi accessi alla città va attuato nell'immediato futuro la riqualificazione dell'**ingresso di Milano Marittima**, attraverso un accordo pubblico-privato che prevede l'intervento da via Nullo Baldini alla XIX Traversa, con la creazione di due ampi parcheggi, piste ciclabili su viale Matteotti e lungo la XIX Traversa, oltre a marciapiedi e reti fognarie e impianti di illuminazione.

Con questo intervento è così completata la pianificazione della riqualificazione di tutti gli ingressi.

5.1.2 **NUOVO CIMITERO**

Dopo la sistemazione dei 4 cimiteri comunali (Cervia, Castiglione, Pisignano, Cannuzzo), il miglioramento dei servizi e il prolungamento degli orari di apertura, il cimitero cittadino è

stato ampliato con circa 800 posti. Per dare risposte alle oltre 1000 richieste oggi giacenti e per soddisfare le **esigenze per il prossimo trentennio**, è necessario procedere alla costruzione del nuovo cimitero nei pressi di quello attuale. Nella nuova area, ottenuta in accordo con il privato attraverso uno strumento di pianificazione urbanistica, sorgerà il nuovo cimitero che dovrà integrarsi con l'ambiente circostante e non essere impattante.

5.1.3 IL CENTRO STORICO

Quadrilatero, piazza Pisacane, piazza Garibaldi, Borgo Saffi, Borgo Marina, comparto Magazzini del Sale e Torre San Michele sono i custodi della tradizione e della storia di Cervia. La volontà di valorizzazione dell'identità cervese e dell'anima cittadina passa anche dalla necessaria **riqualificazione** del centro storico e dalla sua **valorizzazione**.

In questi anni abbiamo assistito alla definizione della nuova società che ha acquisito il patrimonio dell'ex Monopoli di Stato e che presenterà un progetto di recupero per l'intero quadrilatero (ex case dei salinari) e Borgo Saffi e per la zona nord di Milano Marittima. All'intervento del privato dovrà corrispondere il **recupero**, da parte del privato stesso, dell'intero centro storico con opere pubbliche, arredi urbani e sistemazione di tutta la zona interessata dagli interventi, che dovranno essere rispettosi delle caratteristiche identitarie della città.

Qui dovranno poi essere favorite le aperture di attività che animino il centro storico, così come dovranno essere incentivate le sinergie con le associazioni e i privati per la creazione di eventi ed esposizioni legati alla "cervesità" in alcuni punti strategici come la Vecchia Pescheria.

Il centro storico deve infatti **tornare ad essere il salotto buono** di Cervia e il prossimo mandato dovrà rimanere negli annali come quella che ha rinnovato e ridato vita al nucleo originario di Cervia Nuova.

Una trattazione particolare merita, nel contesto dell'asta del porto canale, il comparto "**Magazzini**", una delle porzioni storiche più rilevanti e interessanti dell'intera città, in quanto in esso, come nell'intera zona, si "sposano" due degli elementi distintivi di Cervia e della sua tradizione, come il sale e il mare.

L'intervento di recupero del **Magazzino Darsena** dovrà avvenire partendo proprio da tali elementi, quello della storia, dell'enogastronomia, della cultura e del turismo, in quanto il monumento dovrà essere, in chiave moderna e funzionale, l'espressione dell'anima cervese. Si dovrà quindi rivedere completamente la parte interna, che deve essere mantenuta identica all'attuale, prevedendo in una parte un bar e ristorante di altissima qualità, mentre nelle altre parti spazi espositivi dedicati alla cultura della marineria e del sale con la creazione di un **Centro internazionale della Civiltà del Sale** che possa

diventare polo di attrazione e nuovo veicolo di valorizzazione dell'identità cervese.

La città deve inoltre reimpossessarsi dell'**ex Cral**, che dovrà tornare a essere punto di aggregazione, spazio espositivo e di socialità a servizio della città intera.

5.1.4 INVESTIMENTI

La programmazione degli **investimenti sulla fascia costiera** deve considerare in modo adeguato l'obiettivo del completamento del cosiddetto "Comparto Mare" che dopo il significativo intervento sul viale dei Mille dovrà proseguire con la riqualificazione degli altri importanti viali, fino ad arrivare al viale Milazzo, coinvolgendo il viale Volturmo, il viale Colombo e il viale Roma. Un intervento di riqualificazione dovrà essere previsto nell'immediato futuro anche per il lungomare De Amicis e Deledda a Cervia e per completare il viale Matteotti, dalla Rotonda Primo Maggio al canalino, a Milano Marittima. A Milano Marittima è necessario riqualificare anche il viale Bologna.

Oltre alla riqualificazione dell'ingresso nord e di viale Matteotti, a Milano Marittima si dovrà proseguire con la sistemazione della **fascia retrostante i bagni**, in base al progetto preliminare predisposto dall'Amministrazione per tutta la fascia demaniale che dal porto canale arriva alla XII Traversa e di cui si è vista la realizzazione di un primo stralcio a carico del privato, per proseguire fino alla XIX Traversa nell'area patrimoniale del Demanio Marittimo a carico del privato. Per procedere all'opera, necessaria e fondamentale per una località di "punta" come Milano Marittima, va incentivato l'intervento del privato e vanno reperiti i finanziamenti di altri enti (Regione, Unione Europea) come già previsto nell'intesa approvata dal Consiglio Comunale tra Comune, Provincia e Regione. La stessa intesa ha come oggetto l'intervento a Cervia, nei pressi del centro storico, di consolidamento delle sponde e di realizzazione della pista ciclabile sul **porto canale** nel tratto compreso tra ponte Cavour e ponte Ospedale.

Per quanto riguarda le opere principali da realizzare a **Pinarella e Tagliata** si deve procedere con la realizzazione della pista ciclabile in via Pinarella, da via Milazzo a via Sicilia da effettuarsi in tre stralci), così come di quella che va da via Sicilia al nuovo sottopasso di Tagliata e che interessa la zona compresa tra la Statale e la ferrovia. Tra le opere utili da attuare nella località figurano la riqualificazione del Piazzale dei Pesci e il completamento della sistemazione di viale Italia, oltre alla realizzazione della rotatoria tra via Pinarella e via Puglie e la riqualificazione di via Tacito e via Ovidio. Inoltre vanno previsti la riqualificazione dei percorsi della pineta e dell'area demaniale compresa tra la spiaggia e la pineta stessa.

Il rilancio di Pinarella e Tagliata si giocano inoltre sull'attuazione del **Piano delle Colonie**, che attraverso i Piani Particolareggiati che prevedono la creazione di comparti vedrà lo

sviluppo del ricettivo e la nascita di nuove strutture alberghiere di qualità. All'intervento del privato e alla nascita di nuove aziende corrisponderà la riqualificazione della parte pubblica, in modo particolare di viale Abruzzi e viale Italia che verranno sistemati con nuovo arredo urbano, ciclabili, marciapiedi, rotatorie agli incroci, piazze, punti di ritrovo e spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni.

È inoltre in corso di trattativa un accordo tra Amministrazione comunale e la Curia per trasferire la chiesa di Tagliata in un'area più centrale attorno alla quale sorgeranno spazi da destinare ad attività sportive a servizio dei residenti e delle attività ricettive della zona, che potranno così puntare alla destagionalizzazione della propria offerta turistica.

5.2 FRAZIONI DI QUALITÀ

SERVIZI E SOCIALITÀ IN TUTTI I QUARTIERI DELLA NOSTRA CITTÀ

La ricchezza del nostro territorio risiede nell'equilibrio fra realtà anche molto diverse fra loro che, da sempre, hanno saputo sostenersi e valorizzarsi a vicenda.

Negli ultimi decenni, tuttavia, la nostra società è profondamente mutata mettendo a serio rischio quel patrimonio di relazioni, valori e socialità che caratterizzava soprattutto le frazioni. Questo è tutt'altro che un fenomeno esclusivo della nostra località, pur tuttavia è compito dell'Amministrazione quello di contrastare questa pericolosa tendenza mettendo in campo progettualità e servizi volti ad animare i centri minori. Un'attenzione particolare va rivolta ai centri abitati dell'entroterra: Savio, Castiglione, Pisignano, Cannuzzo, Villa Inferno e Montaletto.

Nei prossimi anni si vedrà l'attuazione della variante al PRG denominata "Forese" che ha come obiettivo l'innalzamento della qualità urbanistica di tutti i paesi che dovranno essere dotati dei **servizi necessari alle comunità**.

Fra i servizi indispensabili di una comunità figura senza dubbio l'acquedotto. Si procederà quindi con l'ultimo stralcio, già finanziato, dell'intervento di **estensione della rete idrica** sull'intero territorio comunale, andando a servire anche le cosiddette "case sparse", riuscendo così, entro il 2010, ad allacciare le abitazioni all'acquedotto comunale.

Servizi, socialità e miglior viabilità sono gli obiettivi da raggiungere. Ogni frazione ha registrato una forte espansione demografica e vanno quindi previsti in tutti i centri un numero di **parcheggi** pubblici adeguato, **aree verdi**, oltre che **spazi** nuovi per favorire la **socialità** (centri sociali e strutture sportive) e dare risposte ai bisogni delle famiglie anche con la creazione di **servizi per l'infanzia**.

Sebbene nei prossimi anni con la realizzazione di due importanti opere pubbliche alle intersezioni della ss 16 con la sp 71bis e con la sp 254 si darà grande sollievo ai

collegamenti fra entroterra e costa, sarà necessario continuare ad investire con forza nella realizzazione di **piste ciclabili**, stimolando anche gli interventi della Provincia per le opere di sua competenza. Pensiamo, infatti, sia importante per tutto il territorio di Cervia e per la sua economia “ambientalista”, sviluppare ulteriormente il turismo naturalistico creando un percorso, fruibile a piedi o in bicicletta, che dalla pineta porti alle saline e possa, poi, collegare i paesi della cintura, a loro volta da contraddistinguere con richiami naturalistici, paesaggistici e di intrattenimento (Villa Inferno come l'antico accampamento Romano, la Pieve di Pisignano, il Parco Fluviale di Cannuzzo, Palazzo Guazzi a Castiglione, ecc.).

La rete leggera di collegamento (ciclabili) dovrà essere sviluppata all'interno dei paesi, soprattutto con collegamenti tra i punti di ritrovo, aggregazione e i servizi, come scuola, cimiteri, centri sociali, parchi e piazze e dovrà collegare le frazioni tra loro e l'entroterra con la costa.

Il Piano Strutturale Comunale dovrà inoltre prevedere, in alcune frazioni più congestionate dal traffico, la realizzazione di una **nuova viabilità** che sposti lo stesso dal centro abitato con la creazione di nuove strade e la conseguente maggior vivibilità all'interno delle frazioni.

5.2.1 SAVIO

Tra le opere principali da prevedere, figura il completamento degli interventi di riqualificazione della ex Statale 16 che attraversa l'abitato, oltre alla sistemazione di via Camane.

La nuova variante del “forese” prevede per Savio uno sviluppo anche dal punto di vista abitativo con la creazione di un'area dedicata all'edilizia convenzionata per rispondere alla carenza di alloggi a prezzi calmierati. Parallelamente dovranno essere completate le opere di urbanizzazione, di servizi e arredo urbano.

Anche per Savio il nuovo PSC dovrà prevedere la creazione di nuove strutture da destinare a centro civico e sala prove superando la provvisorietà della caserma dei Carabinieri di Savio che dovrà diventare sede permanente, dotandola dei servizi mancanti oggi. Inoltre, sempre per dare maggiori risposte alle famiglie del paese in continua crescita, va pensata la realizzazione di un asilo nido, eventualmente in adiacenza alla scuola materna esistente.

5.2.2 MONTALETTO E VILLA INFERNO

In attuazione della variante del forese, saranno ricavati numerosi servizi pubblici nell'area di Sant'Andrea, “cerniera” tra Montaletto e Villa Inferno e la zona industriale. Qui sono previsti parcheggi a servizio anche della chiesa, la creazione di un centro sociale, un nuovo centro sportivo. Va inoltre trovata qui l'area per realizzare una nuova scuola per

l'infanzia al servizio della famiglie di tutte le frazioni limitrofe, oltre che delle famiglie dei lavoratori della zona industriale, che potranno avere a disposizione anche nuovi alloggi di edilizia convenzionata sempre a Sant'Andrea.

A Montaletto è prevista la messa in sicurezza dell'incrocio tra via Montaletto e la strada provinciale 71 bis.

A Montaletto Chiesa va realizzato il collegamento ciclabile tra la chiesa e il centro abitato. Inoltre va programmato un collegamento ciclabile tra Montaletto Chiesa e Montaletto Scuola.

La ciclabile di Montaletto dovrà poi proseguire e arrivare al mare, così come si dovrà realizzare, assieme alla Provincia, la pista ciclabile proveniente da Cesena per collegarla al mare attraverso la salina.

Anche per Villa Inferno va prevista la ciclabile di collegamento con Cervia, da realizzare con la provincia. Oltre a questi vanno programmati percorsi ambientali lungo il canale di allacciamento che da Villa Inferno potrebbe arrivare anche all'abitato di Castiglione da utilizzare anche in chiave turistica.

Nuovi parcheggi sorgeranno nel centro abitato di Villa Inferno con l'attuazione dei piani particolareggiati previsti dalla variante generale.

5.2.3 CASTIGLIONE

Con la realizzazione della nuova scuola materna, per Castiglione si aprono opportunità di spazi da dedicare alla socialità. Nella vecchia scuola materna troverà spazio il nuovo centro civico, che sostituirà le funzioni svolte finora da Palazzo Guazzi come luogo di incontro, socialità e ricreazione.

Palazzo Guazzi verrà recuperato e potrà diventare un punto di eccellenza anche con destinazione turistica per favorire l'obiettivo di integrazione tra costa ed entroterra per valorizzare la nostra cultura e il nostro ambiente. In questa direzione va anche la creazione del nuovo parco fluviale previsto a Castiglione, che sarà messo in rete con percorsi ambientali di collegamento con il Bosco del Duca per arrivare alla salina.

È inoltre da prevedere un nuovo centro sportivo in una zona che sarà individuata nel nuovo PSC e che potrà essere volano per la promozione dello sport tra i giovani e non solo.

Va inoltre sistemato l'accesso dell'area circostante al cimitero.

5.2.4 PISIGNANO E CANNUZZO

Tra gli interventi principali previsti ci sono la realizzazione del parcheggio nel centro di Pisignano, la pista ciclabile che attraversa il paese e collega la chiesa con il centro fino ad arrivare al centro sociale, che a sua volta sarà collegato sempre attraverso una pista

ciclabile al centro di Cannuzzo e al cimitero. Da qui partirà un percorso ciclabile lungo tutto l'argine del fiume Savio fino a Castiglione al futuro parco fluviale che dovrà essere successivamente collegato alla salina di Cervia e alla foce del fiume.

Anche Cannuzzo avrà nuovi ampi parcheggi, uno in via Ruggine e uno a ridosso del centro, in via Salara, sul lato opposto della chiesa. Anche il centro sociale di via Zavattina dovrà essere dotato di un nuovi parcheggi per dare risposte sempre maggiori all'utenza.

Per la messa in sicurezza della viabilità sarà realizzata a Cannuzzo una rotatoria all'incrocio tra via Ruggine e via Salara e una all'incrocio tra via Salara e via Crociarone e infine, nel centro di Pisignano, una rotatoria all'incrocio tra via Crociarone e via Confine.

Vanno inoltre programmati gli ampliamenti della scuola materna e soprattutto dell'elementare per far fronte al consistente incremento demografico, non escludendo l'eventuale delocalizzazione di quest'ultima.

5.3 ECONOMIA - TURISMO: DALLA QUALITÀ ALL'ECCELLENZA

Il turismo è per Cervia una risorsa focale: è noto come il turismo sia il settore chiave, trainante per tutta l'**economia** della nostra città, considerando l'importante indotto che crea. Cervia ha conquistato negli anni posizioni di leadership nel settore turistico, grazie ad imprenditori capaci e lungimiranti e al ruolo svolto dall'Amministrazione Comunale di tutela del territorio e di supporto allo sviluppo.

Proprio grazie alle sinergie tra pubblico e privato, che hanno lavorato insieme per migliorare sempre la qualità del "**prodotto Cervia**" la città rappresenta ancora un'eccellenza nazionale, in un contesto di grave e globale crisi economica. Partendo da questi dati di fatto e per vincere la sfida del futuro, affinché Cervia continui a essere un'eccellenza nel panorama non solo nazionale, bisogna continuare a puntare sulla qualità della località in tutti i suoi aspetti e sulla valorizzazione delle peculiarità, delle caratteristiche e degli elementi che rappresentano l'identità cervese.

Punto di forza del "modello Cervia" è stato finora, e deve continuare e esserlo, il **giusto equilibrio** tra le diverse esigenze delle numerose realtà economiche presenti in città, ognuna delle quali va sostenuta nello sviluppo sostenibile, nel senso che deve migliorare la qualità del singolo ma a vantaggio della località tutta.

La globalizzazione ci obbliga ad essere dinamici ed ancor più competitivi, specie in una fase recessiva: l'obiettivo è modernizzarsi attraverso nuove e più efficienti infrastrutture, con il vincolo della sostenibilità, e proporre prodotti originali ed innovativi, in grado di rispondere all'evoluzione della domanda rivolgendosi anche ad aree di mercato diverse da quelle tradizionali.

La chiave per rilanciare la nostra offerta turistica è abbinare alla valorizzazione e all'ulteriore riqualificazione delle nostre strutture ricettive e della balneazione, la promozione di tutto il nostro territorio, con le sue offerte, il suo ecosistema, la sua cultura e le sue tradizioni. Riteniamo pertanto assolutamente necessario provvedere in tempi brevi all'ammodernamento degli strumenti a disposizione degli imprenditori per la riqualificazione delle loro strutture.

Vanno quindi redatte una nuova Variante al Ricettivo e una al Piano dell'Arenile che anticipino le linee del PSC e che permettano alla nostra economia di affrontare in modo adeguato la crisi. In questo senso il piano "Città delle Colonie" rilancerà con forza le località di Pinarella e di Tagliata.

Una nuova **Variante al Ricettivo** è necessaria proprio per continuare e favorire lo sviluppo delle aziende e quindi dell'intero territorio. La variante approvata in questo mandato ha permesso la riqualificazione, diffusa, di numerose strutture alberghiere e ha consentito la nascita di 3 Hotel 5 stelle. Cervia è l'unica città dell'intera riviera Adriatica ad avere un numero così alto di strutture che offrono servizi di altissima qualità e confort all'avanguardia a un pubblico esigente e qualificato.

Per favorire ulteriormente gli investimenti e l'appetibilità delle strutture, la nuova variante alberghiera che si dovrà redigere dovrà incentivare e permettere alle aziende medio grandi – anche attraverso accorpamenti di strutture vicine o il trasferimento di volumetrie – di poter aumentare i servizi e la qualità in tutti i sensi, con spazi e strutture che arricchiscano e differenzino l'offerta turistica, che deve essere in grado di soddisfare le esigenze dei turisti che nei nostri alberghi devono poter trovare spazi e servizi per una vacanza di relax, di confort, di qualità e, per chi lo volesse scegliere, anche di lusso. La nuova variante dovrà essere inoltre lo strumento per le strutture medio piccole che intendano qualificare la loro azienda anche attraverso il recupero di spazi esistenti per implementare i servizi e dare sempre più risposte alla domanda della clientela.

Le sicure eccellenze della nostra città dovranno sempre più essere messe in stretta sinergia con i grandi pilastri che caratterizzano il nostro territorio: Ambiente, Tradizioni, Cultura, Salute e Benessere.

Tutela e sviluppo del verde, difesa del mare, conservazione del territorio, diffusione della produzione di energia pulita sono altrettanti aspetti della **città futura** che vogliamo costruire.

Allo stesso modo sono sempre più vincenti i valori della **tipicità**, del legame con la storia e la cultura del luogo, di ciò che non è riproducibile, perché unico ed irripetibile. Cervia, oltre alla tante risorse del suo territorio e della sua offerta, possiede anche la possibilità di fare

di Cervia il luogo dell'eccellenza della Civiltà del Sale nel Mondo. Fra le località della riviera Cervia è quella che meglio si presta ad un'**offerta vocata alla salute ed al benessere**. La qualità del territorio, la Pineta, la Salina, il Verde e le Terme insieme all'alto livello dell'offerta ricettiva e balneare offrono un contesto unico in Riviera per puntare con decisione su un segmento della domanda in continua espansione. A questo fine è necessario favorire la crescita dell'attività termale e la realizzazione di aree benessere nelle strutture alberghiere e balneari, caratterizzarle con l'impiego di prodotti del territorio e proporre una politica comune per lo sviluppo del settore.

Per favorire la convivenza tra le diverse esigenze turistiche che Cervia deve essere in grado di soddisfare, va inoltre prevista la creazione sulla fascia costiera di aree di sosta attrezzate per i **camper**.

La "**risorsa spiaggia**" va inoltre valorizzata ulteriormente, in quanto la spiaggia e il mare sono centrali rispetto all'attrattività turistica.

La Spiaggia di Cervia in questi anni ha compiuto una grande opera d'innovazione e qualificazione sul piano della sicurezza, della qualità e della socialità; diverse e importanti sono state le iniziative di carattere culturale e di solidarietà verso la città. Gli operatori si sono distinti nel rinnovamento delle strutture mediante anche acquisizioni e accorpamenti, fusioni e nuove forme societarie e gestionali. Serve ora una revisione del **piano dell'arenile** che dia piena agibilità alle imprese nel rispetto dell'ambiente e consenta una maggiore fruibilità della "risorsa spiaggia". Per favorire la **destagionalizzazione** è infatti importante puntare anche sulla spiaggia e sulla sua fruizione nei mesi invernali. Per integrare la spiaggia con il resto della città si deve dare seguito ai progetti di riqualificazione della fascia retrostante i bagni in tutti i 9 chilometri di arenile, così da poter offrire spazi aperti, attrezzati e fruibili 365 giorni all'anno. E' inoltre necessario migliorare i rapporti fra operatori diversi e integrare politiche, servizi e iniziative per qualificare l'offerta turistica; albergatori, commercianti, ristoratori, operatori balneari, produttori agricoli, se uniti in progetti concreti potrebbero aumentare notevolmente la complessità del territorio cervese. Inoltre un'azione di verifica costante va promossa sul fenomeno **dell'erosione**, sempre presente e incombente: le zone erosive di Milano Marittima nord e Tagliata vanno seguite e mantenute, anche con nuovi interventi di ripascimento.

Il nuovo **piano dell'arenile** dovrà anche prevedere, nella zona di Pinarella e Tagliata retrostante le colonie, la realizzazione di nuovi stabilimenti altamente ecocompatibili e inseriti in un contesto ambientale di alta valenza e diversificazione turistica, che tenga conto della rinaturazione dell'area, dove andranno salvaguardati gli elementi di interesse naturalistico esistenti o in fase di formazione, come vegetazione pioniera o dune che

abbiano valenza turistica e fungano da protezione dell'abitato.

Va perseguito con forza l'obiettivo messo in campo con il progetto "**Qualità Ospitale**", che incentiva il miglioramento della qualità degli alberghi e degli appartamenti. Vanno rafforzati i controlli in modo da premiare chi opera per la qualità della propria struttura e quindi dell'intera località.

Sinergie importanti sono infine da realizzare con le realtà che ci circondano. Fra tutte crediamo sia da considerare con grande attenzione la vicinanza con il Comune di Ravenna ed il suo patrimonio artistico ed architettonico. Allo stesso modo è in costante aumento la richiesta di percorsi enogastronomici che potrebbero vedere nel faentino e nel forlivese importanti interlocutori.

Attraverso l'attività di **CerviaTurismo** e delle importanti sinergie già attivate con le realtà vicine e utilizzando le opportunità dei Sistemi Turistici Locali (STL) si devono trovare opportunità di sviluppo della promo commercializzazione in Italia e all'estero, anche e soprattutto verso nuovi mercati, per far conoscere e vendere il "prodotto Cervia" inteso come territorio e come offerta ricettiva. CerviaTurismo deve sempre più diventare struttura di servizio dell'intera città, collegata a tutte le reti commerciali.

I STL operano nell'ambito di contesti turistici omogenei e pertanto devono comprendere, oltre al nostro territorio, altre realtà caratterizzate dall'offerta integrata di località turistiche, città d'arte, beni culturali e ambientali, prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale. I STL in questo modo possono accedere alle misure di cofinanziamento regionale previste dai piani promozionali regionali.

Nei prossimi anni inoltre ci aspetta un'importante occasione strategica sia per rinnovare la nostra immagine turistica sia come veicolo nuovo di promozione che va sfruttato. Il **centenario di Milano Marittima**, nel 2012, deve infatti essere il momento celebrativo per promuovere in Italia e all'estero, attraverso iniziative e manifestazioni speciali da realizzare anche in collaborazione con la Regione, la nascita della "città giardino" e il suo sviluppo nel corso del secolo. Inoltre dovrà essere l'occasione per **rinsaldare il legame** con il Comune di **Milano** in vista anche dell'Expo che si terrà nel 2015 nel capoluogo lombardo. L'Expo di Milano nel 2015 è un evento di carattere planetario che comprenderà circa 7 mila eventi, per i quali sono previsti oltre 29 milioni di turisti da tutto il mondo. Rilevanti le ricadute e le opportunità economiche sul territorio milanese prima di tutto, ma anche sulle città che saranno in rete con Milano. Noi dobbiamo puntare a rinsaldare il legame con il capoluogo lombardo sia attraverso la storia che ci lega, sia per il fatto che l'Expo ha assunto come elemento cardine l'Ambiente, svolgendo meglio di tutte le altre 120 città candidate il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita", avendo in Al Gore il testimonial

dell'impegno ambientale della città ed essendo un evento nel quale Cervia potrà portare un contributo importante per la sua esperienza e per la sua vocazione.

Anche per lo sviluppo della nostra economia turistica vanno potenziati gli strumenti informatici (sito web turistico, blog turistico, socialnetworking), con lo scopo di fidelizzare i turisti e di favorire l'innovazione tra le strutture private turistiche.

Un salto di qualità va inoltre fatto nella programmazione degli eventi lungo tutto il corso dell'anno, in quanto elemento di richiamo e di promozione per il nostro territorio anche e soprattutto nei mesi di bassa stagione. A questo proposito va costituita un'unica regia di eventi, con la creazione di un ufficio comunale dedicato.

5.4 NON SOLO TURISMO

Come già detto la nostra economia è fortemente legata, direttamente o indirettamente, all'andamento dei flussi turistici. Proprio per questo, spesso, corriamo il rischio di sottovalutare il valore sociale, occupazionale ed economico delle molteplici attività non strettamente legate al turismo che animano e sostengono la nostra comunità durante tutto l'anno.

5.4.1 ARTIGIANATO, PICCOLA MEDIA IMPRESA, COOPERAZIONE E COMMERCIO

L'artigianato rappresenta una parte fondamentale del settore produttivo dell'economia cittadina, al servizio di tutte le altre aziende e dei privati. Le nostre aziende artigianali sono fortemente radicate nel territorio e sono il giusto complemento e integrazione dell'economia turistica. In questo mandato l'intero comparto dell'artigianato e della piccola e media impresa ha registrato un momento di grande sviluppo. L'imprenditorialità locale ha acquisito una mentalità più dinamica e ha compreso la necessità di essere sul mercato con un'immagine più qualificata e con una gamma di servizi più ampia. Va **valorizzato ulteriormente il settore**, per mettere le aziende nelle migliori condizioni per lavorare e svilupparsi ancora. In questo ambito va dato seguito all'ampliamento in corso nella zona industriale di Montaletto, dove ulteriori destinazioni artigianali, e relativi servizi, vanno previsti nei prossimi anni.

Anche su questo versante poi va continuato il confronto e la collaborazione tra pubblico e privato (Associazioni di categoria e mondo della **cooperazione**), che insieme devono valutare e mettere in campo soluzioni più idonee per perseguire l'obiettivo primario dello sviluppo delle aziende attraverso progetti anche a lungo e medio termine che possano favorire la nascita di nuovi spazi occupazionali, così come la crescita delle aziende e delle cooperative locali e quindi della comunità tutta.

L'Amministrazione Pubblica infatti può fare molto per essere vicina a questa

importantissima realtà e molteplici sono state in questi anni le sedi di incontro e confronto con le Associazioni di categoria. Vanno continuate le politiche concrete per **favorire investimenti e agevolare le attività esistenti**. In questa fase di crisi economico-finanziaria è stato fondamentale il sostegno finanziario offerto dal comune al sistema locale dei **confidi** (cooperative di garanzia) e riteniamo che in futuro questo sostegno al sistema delle garanzie a favore delle imprese sarà sempre più strategico.

Nei prossimi anni la città sarà dotata di alcune infrastrutture importantissime che ne favoriranno la viabilità esterna ed interna, al contempo si dovrà continuare nell'adeguamento del numero di posti auto e nella messa in sicurezza dei principali assi viari per favorire i flussi turistici e contemporaneamente migliorare le condizioni operative delle aziende.

Cervia ha inoltre l'esigenza di qualificare la sua **rete commerciale** e di dotarsi di nuove strutture senza entrare in conflitto con il fitto e qualificato tessuto commerciale esistente e che consentano un'offerta in grado di soddisfare un'esigenza di vicinato a prezzi competitivi senza costringere i cittadini e i turisti a percorrere chilometri a sud e a nord per trovare risposta alle necessità. Dobbiamo continuare a puntare su strutture commerciali piccole e medie evitando l'insediamento di grandi centri commerciali nel nostro territorio.

Altro tema essenziale su cui l'Ente pubblico deve concentrare l'attività è la "**semplificazione amministrativa**" al fine di avere per le aziende tempi di risposta sempre più brevi. E' infatti importante che la vivacità e l'intraprendenza del nostro mondo imprenditoriale si trovi di fronte una burocrazia sempre più snella e veloce che favorisca la capacità e la volontà di investimento.

L'apertura del **CervialInforma**, attraverso l'integrazione dei diversi uffici comunali, va sicuramente in questa direzione ed ha ricevuto moltissimi apprezzamenti all'interno della nostra comunità.

L'obiettivo da cogliere è quello del miglioramento ulteriore della fruizione dello sportello attraverso un utilizzo più razionale ed efficace delle tecnologie informatiche che possono **accelerare e semplificare i tempi amministrativi**.

5.4.2 AGRICOLTURA

La storia della nostra economia intreccia oltre alla Salina ed al Turismo una cultura agricola e bracciantile testimoniata tutt'oggi da un'intensa attività anche in questo settore. In questi anni le aziende del nostro territorio hanno lottato per la sopravvivenza ma grazie agli investimenti e alla modernizzazione dei processi di lavorazione si sono guadagnate uno spazio di mercato.

L'agricoltura cervese si caratterizza come un'attività distinta dalla tipologia culturale

prevalentemente a "larga". Escluse la Cooperativa agricola braccianti e alcune medie aziende si nota una grande frammentazione della proprietà. Va quindi messa in campo una politica che favorisca l'**aggregazione produttiva**, mantenendo l'attuale unità minima podereale e, ad esempio come è stato fatto nel turismo, premiando accorpamenti e, soprattutto, miglioramenti colturali che puntino allo sviluppo qualitativo della produzione. A questo proposito è necessario intervenire sul depuratore, migliorandone i servizi e attuando il progetto che prevede il **riutilizzo delle acque di risulta**.

Uno sviluppo più confacente sia per il breve che per il lungo termine dell'agricoltura è legato all'**acqua per l'irrigazione**. Al momento il territorio irrigabile con acqua di superficie è localizzato:

- a Cannuzzo e Pisignano attraverso un consorzio volontario;
- a Castiglione e Pisignano fino all'aeroporto;
- parte del territorio della Cab di Cervia con acqua di provenienza dal depuratore cittadino.

Resta scoperta la zona sud del Comune, cioè parte di Pisignano e Montaletto. Con una adeguata condotta di attingimento dall'asta canale CER a Cannuzzo, l'acqua potrebbe arrivare fino a Cervia attraversando Pisignano e Montaletto. L'acqua di seconda qualità, ma comunque preziosa, potrebbe essere utilizzata da varie attività economiche legate all'agricoltura, ma anche all'artigianato e al turismo, per l'irrigazione di giardini pubblici e privati, campi sportivi, lavaggi auto. Con una nuova progettazione di reti duali nei nuovi insediamenti abitativi si riserverebbe l'acqua di Ridracoli all'uso più importante, legato all'alimentazione umana. Occorre valutare anche la possibilità di utilizzare per l'irrigazione la vecchia condotta ancora esistente che proviene da Torre Pedrera e arriva fino a Ravenna parallelamente alla Statale 16.

Oggi, alla luce della forte crisi che il settore dell'agricoltura sta attraversando a livello generale, è importante **sostenere le imprese** nella loro attività incentivando la salubrità dei prodotti e la **sostenibilità delle tecniche agricole**, affinché sia favorita così la commercializzazione di produzioni tipiche della nostra terra (frutta, vino, ortaggi) che possono diventare complemento dell'offerta enogastronomica e turistica del nostro territorio. Anche grazie a nuovi prodotti di qualità che devono poter essere sfruttati nel nostro territorio e nelle aziende turistiche (alberghi, ristoranti e altro) per esprimere fino in fondo la genuinità della nostra terra e che si guadagnino così un ruolo di primo piano del "prodotto Cervia".

Nella pianificazione territoriale va prevista la conservazione del territorio anche per trovare spazi e **opportunità di ampliamento** delle aziende agricole che aumentando la loro

produttività possono abbattere i costi di gestione, a vantaggio di maggiori opportunità di occupazione, di una maggiore produzione e valorizzazione dei prodotti, dell'integrazione economica tra agricoltura e turismo. Va inoltre favorito l'utilizzo di energie rinnovabili (come il fotovoltaico) per produrre energia elettrica in quantità tale da soddisfare gran parte del fabbisogno aziendale, nell'ottica del rispetto della natura e della salute, in linea con l'obiettivo di "Cervia città solare".

5.5 PORTO

Il porto di Cervia, pur presentando una sempre maggiore integrazione di professionalità e strutture con il resto della città, necessita, oggi più che mai, di una precisa strategia di sviluppo e di programmazione con una necessità crescente di sinergie fra pubblico e privato. Il porto di Cervia, **cuore pulsante di storia ed emozioni** della nostra civiltà marinara e salinara, deve coniugare le esigenze di eleganza del moderno turismo con le necessità di operatori e lavoratori del mare per rientrare a pieno titolo nel vivo tessuto cittadino attraverso la valorizzazione di tutte le realtà presenti nella zona.

Per mettere in rete tutte le realtà presenti e procedere a una valorizzazione complessiva del porto come risorsa della città intera e del suo sviluppo, va risolta la questione legale aperta tra l'Amministrazione comunale e la società che ha in concessione dallo Stato il nostro porto turistico.

L'allungamento dell'asta del porto rappresenta una risposta efficace al gravoso problema di insabbiamento che finora ha penalizzato fortemente le nostre attività, in modo particolare quelle legate alla pesca, che potranno così avere un ulteriore sviluppo e una maggiore serenità nell'affrontare il futuro. Le caratteristiche del nostro porto, infatti, hanno fortemente condizionato le attività dei pescatori, che oltre alle condizioni meteorologiche hanno troppo spesso subito i problemi di insabbiamento dell'imboccatura del porto. La soluzione del prolungamento dei moli, conseguente a uno studio tecnico e decisa in concertazione con le realtà presenti nel porto, andrà monitorata molto attentamente per verificarne l'efficacia nella soluzione dell'annoso problema che ha finora fortemente penalizzato tutte le attività.

Occorrerà poi procedere con le opere già progettate per la riduzione del fenomeno di erosione costiera, in particolare per la zona di Milano Marittima Nord e Tagliata.

Fra gli altri, un settore che evidenzia una filiera produttiva e dei servizi composta prevalentemente da aziende dell'artigianato e della piccola media impresa è quello della **nautica da diporto**.

Altro tema centrale è il **rafforzamento dell'offerta dei posti barca** disponibili che

potrebbe vedere uno sbocco importante con la possibilità di portare le imbarcazioni a monte del ponte mobile.

Vanno inoltre incentivate e promosse quelle attività presenti in ambito portuale o in aree limitrofe, quali “Borgo Marina Vetrina di Romagna” del giovedì sera, che, come dimostrato, incontrano il gradimento sia di turisti che di residenti.

5.6 NUOVE SCUOLE

INVESTIRE SUL NOSTRO FUTURO PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ

Una comunità che abbia a cuore il proprio futuro non può non dirigere buona parte delle proprie energie verso tutto il percorso formativo che parte dalla scuola d'infanzia fino ad accompagnare i cittadini verso il mondo del lavoro. In controtendenza rispetto alle politiche della scuola attuate dall'attuale governo centrale,

L'Amministrazione Comunale ha l'obbligo e la responsabilità di **investire sulla formazione** delle giovani generazioni e di garantire il diritto allo studio ai nostri ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione, a cominciare dall'età dell'infanzia fino ad arrivare al completamento del ciclo di studi.

Oltre al mantenimento e al potenziamento dei servizi attivati dall'Amministrazione Comunale in ambito scolastico (pre e post scuola, mensa, trasporti, spazi studio, borse di studio) vanno previste ulteriori **forme di sostegno e incentivi** per la formazione dei nostri ragazzi, come borse di studio o riconoscimenti di eccellenza.

Per quanto riguarda le strutture, si realizzerà una nuova Scuola Materna a Castiglione di Cervia che sarà in grado di dare risposte importantissime alle famiglie, nel segno di un'attenzione crescente che, in questi anni, ha portato a termine la messa in sicurezza di tutti i plessi scolastici unita ad importanti interventi di ristrutturazione o di ampliamento in molte scuole. Vanno inoltre programmati ampliamenti delle scuole dell'entroterra, dove è necessario dare risposte più efficaci al forte incremento demografico. Per questo è necessario anche prevedere la creazione di un nuovo asilo nido nella zona di Sant'Andrea e in quella di Savio, che possano dare risposte a tutte le zone circostanti e in modo particolare ai lavoratori delle zone artigianali.

La nostra città, a oggi, offre ai nostri ragazzi un'unica opportunità di formazione **Media Superiore**, l'Istituto Professionale Alberghiero per il quale va messa in campo una politica di valorizzazione favorendone le sinergie con le realtà imprenditoriali locali, così da favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro.

È pertanto necessario ampliare queste opportunità attraverso un'offerta formativa liceale che sia maggiormente orientata ad un percorso di formazione universitaria. In sinergia con

la Provincia si potrebbe creare una succursale di un Istituto ravennate. L'indirizzo andrà valutato anche in funzione della possibile riforma della media superiore ma con un occhio particolarmente attento a percorsi che sviluppino la conoscenza delle lingue straniere in sinergia con la vocazione occupazionale del nostro territorio.

5.7 CULTURA

La cultura è uno degli elementi portanti della caratterizzazione della crescita urbana. Si dovrà quindi puntare allo sviluppo, cercando di dare impulso alle tradizioni e alle potenzialità vive nel contesto sociale cervese. Cultura deve anche significare dare presenze sempre nuove alla **sensibilità** cittadina, a quanto occorrerà saper cogliere con competenza e selettività dal mondo culturale e artistico. Occorrerà, in termini di sostanziale privilegio, dare sostegno e stimolo a presenze e aspirazioni in grado di proporre e sostenere iniziative autonome.

Cultura deve significare anche ricerca di una sistematicità programmatica di iniziative, in grado di catalizzare l'attenzione di tutti su **proposte innovative e aggreganti**, con particolare attenzione alle istanze dei giovani e al loro coinvolgimento, tramite l'individuazione di spazi liberi di espressione e di incontro e attraverso la **ricerca dell'evento**.

Un'attenzione particolare va posta sia alle **iniziative** che possono valorizzare l'identità cervese – e quindi contribuire al recupero della storia e della tradizione della nostra comunità (come lo Sposalizio del Mare o Sapore di Sale) – sia alle iniziative che possono avere una valenza turistica. Per la nostra città è infatti fondamentale promuovere e potenziare il binomio di cultura e turismo, con un occhio di riguardo per gli eventi che possono contribuire alla **destagionalizzazione** e quindi allo sviluppo della nostra economia e che a Cervia devono poter trovare l'ambiente ideale e un adeguato target di utenza (vanno quindi favorite esperienze come Radio3 Infestival e le serate dedicate alla Filosofia, un evento straordinario che non può che essere l'inizio di un percorso che coinvolga tutta la nostra comunità tramite Scuole, Biblioteca ed Associazionismo).

Per potenziare il **binomio cultura e turismo** va inoltre posta un'attenzione molto particolare alla programmazione e calendarizzazione degli eventi in tutti i mesi dell'anno. Programmazione la cui regia spetta all'ente pubblico, che deve però favorire l'organizzazione da parte di privati e associazioni.

Si deve poi recuperare spazio per un nuovo “contenitore” che possa ospitare le attività delle numerose associazioni culturali e di volontariato presenti in città, “contenitore” che si affiancherà agli altri istituti culturali cervesi (biblioteca, scuola di musica e teatro).

5.8 SPORT

L'Amministrazione di Cervia ha fortemente investito per dotare tutto il territorio di **impianti** sportivi adeguati (ne è un esempio la piscina comunale, struttura innovativa e di qualità di cui la città era sprovvista) per rispondere a una concezione dell'attività fisica quale complemento educativo della persona. Gli investimenti effettuati hanno trovato il riscontro di una società civile capace di organizzarsi per favorire la pratica sportiva di adolescenti e adulti con risultati, in termini di aggregazione, di educazione, di occasioni di socializzazione ed amicizia che sono andate ben oltre l'esito puramente agonistico. Oltre a favorire la possibilità di uno sport per tutti, va sviluppata la possibilità aggregativa ed educativa soprattutto con gli operatori sportivi della società civile che rivolgono la loro attività alle fasce giovanili. In questo percorso intervengono almeno altri due soggetti essenziali, la scuola e la famiglia ed è compito dell'Amministrazione favorire le relazioni fra questi soggetti ispirati dal medesimo fine.

Lo sport inoltre nella nostra città rappresenta una grande opportunità anche in chiave turistica. Va dato seguito e sostegno al progetto "**Cervia città dello sport**" anche attraverso la collaborazione delle associazioni sportive che possono contribuire a raggiungere l'obiettivo della destagionalizzazione e soprattutto della valorizzazione di sport di nicchia la cui presenza e pratica potenzia l'unicità di Cervia nel panorama non solo nazionale.

6 CONCLUSIONI

La predisposizione del presente programma amministrativo il frutto del confronto con le forze politiche della coalizione di centrosinistra, con le quali sono condivisi gli ideali della nostra identità cervese e i metodi per far continuare a crescere la nostra Cervia puntando sulla Sostenibilità, Solidarietà, Sicurezza e Sviluppo.

E' un programma che parte dalla consapevolezza e dalla conoscenza approfondita del nostro territorio, della sua complessità e delle sue problematiche e per questo risponde alle più evidenti necessità, per dare il "quadro" realistico di una città da far crescere ancora nella qualità.

E' un programma che, pur essendo articolato, non ha la pretesa di essere esaustivo in tutte le sue parti, ma indica comunque **la direzione verso la quale si vuole andare coinvolgendo i singoli cittadini e le realtà economiche e sociali per far crescere la comunità tutta**, in quanto siamo consapevoli che oggi i cittadini vogliono giustamente essere sempre più protagonisti della crescita socio-economica della Comunità nella quale vivono e operano, desiderano contribuire a fare della propria terra l'ambiente dove la vita privata può inserirsi in una più intensa partecipazione alla vita pubblica e dove può avvenire la massima integrazione dell'attività dei singoli per la realizzazione di un mondo sempre più prossimo a quello nel quale vorrebbero vivere.